

Coreglia Antelminelli

Anno VII - n. 26 - Settembre 2010 - Aut. Trib. di Lucca n. 798 del 07/04/2004

Direttore Responsabile: Giorgio Daniele - Stampa: Studio Foto Pastrengo - Bagni di Lucca Tel. 0583.805314

Speciale 16 pagine

IL COMUNE DI COREGLIA INVESTE SULLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA.

Realizzata dal Comune di Coreglia in tempi record, una centrale fotovoltaica per la produzione di energia elettrica. L'impianto del costo complessivo di 450.000 euro, è ubicato nell'area PIP del Fontanone a Piano di Coreglia ed entrerà in funzione entro il prossimo mese di ottobre.

Crediamo molto in questa operazione, realizzata dopo appena sei mesi dall'insediamento della nuova Amministrazione Comunale -tiene a puntualizzare il Sindaco Amadei- tanto da investire una somma importante pari a 450.000 euro. Abbiamo voluto dimostrare, che anche un Comune come il nostro può e deve investire nel settore dell'energia rinnovabile, perseguendo due importanti obiettivi: da un lato il rispetto dell'ambiente mediante un minor utilizzo delle fonti tradizionali di energia quali il petrolio, dall'altro, la creazione di una nuova attività, quella della produzione di energia elettrica da fotovoltaico, creando una piccola ma significativa rendita a favore del nostro bilancio comunale. I tempi dell'intervento sono stati eccezionalmente rapidi. Dopo la presentazione da parte del Consigliere Delegato al Bilancio Marco Remaschi, in sede di approvazione del bilancio di previsione, avvenuta lo scorso 24 maggio, i tempi sono stati letteralmente bruciati e nell'arco di pochissimi mesi è stato approvato il progetto definitivo, acquisite le necessarie autorizzazioni, espletata la gara di affidamento, contratto il mutuo, e quello che



più conta eseguiti i lavori. L'impianto, assicura il Consigliere delegato alle infrastrutture energetiche Diego Santi, è sicuramente tra i più importanti fra quelli realizzati in Provincia. E' stato progettato dallo Studio di Ingegneria Associato Beneforti & Marchi di Barga, ha una potenza di picco pari a 100 Kw e si sviluppa su di una superficie di circa 200 mq. nella zona industriale del "Fontanone" nella frazione di Piano di Coreglia. Quest'opera, prosegue Santi, si inserisce in una serie di interventi nel settore ener-

getico che una volta attuati, ci permetteranno di dimezzare il fabbisogno energetico con un risparmio sia in termini ambientali che economici essendo assicurato, grazie al conto energia, per i prossimi venti anni un significativo introito per le casse comunali. L'intervento in questione, inserito negli atti di programmazione in materia di lavori pubblici, ha partecipato al bando regionale per la selezione dei progetti di investimento in materia di fonti di energia rinnovabili, risparmio energetico cogenerazione e te-

leriscaldamento, che saranno cofinanziati dalla stessa Regione Toscana. Se si considera che la nuova Amministrazione si è insediata il 30 marzo scorso ed il bando regionale scadeva il 31 maggio, appare evidente come gli sforzi fatti per cogliere questa importante opportunità siano stati veramente notevoli e per questo, il Sindaco Amadei ringrazia tutti coloro, sia amministratori che tecnici, che hanno consentito questo importante obiettivo.

Ufficio Stampa Comunale

RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ANCHE ALLA SCUOLA PRIMARIA DI PIANO DI COREGLIA

La Giunta Comunale oltre al progetto relativo all'impianto fotovoltaico del "Fontanone" ha approvato il progetto definitivo relativo alla riduzione dei consumi energetici della scuola primaria "Carlo Del Prete" di Piano di Coreglia. Considerato che il suddetto edificio scolastico, nella parte più recente, ha una copertura piana dove risulta possibile ed agevole realizzare un impianto fotovoltaico e che la centrale termica, alimentata a gas metano, può essere convertita a biomassa (pellet) con significativo risparmio sulle spese di gestione, abbiamo deciso di presentare, spiega il sindaco Amadei, alla Regione Toscana un progetto per la riduzione dei consumi energetici, chiedendo anche in questo caso il cofinanziamento delle relative spese. L'intervento complessivamente prevede un costo di 130.000 euro necessari per realizzare un intervento di impianto fotovoltaico da 10 Kw di potenza e la conversione a biomasse della centrale termica. Anche in questo caso la progettazione è stata curata dallo studio associato Beneforti & Marchi di Barga mentre l'affidamento dei lavori è previsto entro la fine del corrente anno.

SPAZIO AUTOGESTITO DAI GRUPPI CONSILIARI



GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA PRIMA COREGLIA

L'uscita del numero di Settembre del Giornale di Coreglia, ci offre l'opportunità di fare il punto sui primi mesi di attività della nuova amministrazione. Il bilancio che ne deriva, pur fra mille difficoltà congiunturali ed economiche, ci pare positivo e soddisfacente. Oltre ad un bilancio contabile sano e veritiero, siamo riusciti a mantenere il primato di essere il Comune con la minore pressione fiscale della Valle e forse dell'intera Provincia. Ciò non ha pregiudicato di mantenere il livello qualitativo della vita nel nostro comune su standard soddisfacenti anzi, abbiamo investito fortemente sul territorio realizzando importanti opere. Oltre all'impianto fotovoltaico di Piano di Coreglia che porterà benefici in termini economici al nostro territorio nel pieno rispetto dell'ambiente, opera di cui si parla ampiamente in altra parte del giornale, abbiamo portato a compimento rilevanti interventi sulla viabilità comunale ed in particolare sulla strada principale che conduce a Lucignana e sulla via Piana a Tereglio. Tutti ricorderanno come queste infrastrutture viarie furono pesantemente danneggiate dall'alluvione del dicembre 2009. Oggi, in tempi veramente brevi, sono state interamente recuperate, messe in sicurezza e restituite all'uso dei cittadini che così vedono cessare i loro disagi. In quest'ottica, vogliamo segnalare altri interventi di ripristino della segnaletica sulle strade della nostra montagna - interventi minori che, grazie al costante impegno dell'assessore alle manutenzioni e ai problemi della montagna Claudio Gonnella, sono il concreto segnale di quanto sia per noi importante la cura ed il rispetto verso il territorio montano e comunque le frazioni minori del nostro Comune. Quest'estate, dal punto di vista turistico, abbiamo avuto una piacevole conferma, constatando una significativa inversione di tendenza del flusso turistico che ha fatto registrare un incremento di presenze soprattutto straniere. Crediamo che ciò, in parte sia merito dell'impegno messo in atto dal Comune per migliorare l'ospitalità e l'accoglienza dei villeggianti e degli occasionali visitatori, oltre naturalmente all'attenzione che meritano gli abituali residenti. Siamo consapevoli che su questo versante ci sia molto ancora da fare, tuttavia, limitatamente alle risorse e mezzi a disposizione, abbiamo contribuito a realizzare un variegato e composito programma di manifestazioni culturali, sportive, ricreative enogastronomiche. Tutto ciò grazie al rapporto di profonda e costruttiva collaborazione instaurato con le associazioni e le varie attività commerciali presenti sul territorio. Se ad esempio, la mostra di pittura allestita a Coreglia nei locali del Palazzo del Forte, ha registrato un afflusso di visitatori ben al di là di ogni più rosea aspettativa, anche le restanti frazioni, sono state interessate da numerose iniziative e da eventi culturali di vario genere. Sul piano politico amministrativo, senza voler ingenerare nessuna forma di polemica o strumentalizzazione che dir si voglia, piace chiarire un aspetto che era stato sollevato durante la campagna elettorale circa la cattiva gestione del servizio rifiuti. Allora si parlò di buco di bilancio, di grave situazione deficitaria per le casse del Comune ed altre sciagure varie. Bene, ancora una volta, i fatti smentiscono queste cassandre ed anzi, per il futuro suggeriscono più attenzione nel rilasciare pubbliche dichiarazioni. La verità è che non ci sono debiti, il servizio è gestito con buona efficienza e sono in corso le pratiche per il rinnovo del contratto di raccolta della nettezza urbana con la stessa Sistema Ambiente. La nostra, sicuramente è una Amministrazione trasparente, giovane, che trova nel piacere del fare e nell'impegno costante di perseguire gli obiettivi promessi ai nostri elettori nel programma elettorale, lo spirito e lo stimolo per guardare avanti con positiva fiducia.

Il Capogruppo Stefano Reali



GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA PROGETTO COMUNE

Tenendo fede al nostro impegno con tutti i cittadini di Coreglia, abbiamo fatto in questi mesi una opposizione responsabile, attenta, mai pregiudiziale oppure pretestuosa.

Lo avevamo detto, all'indomani delle elezioni. Mentre ringraziavamo tutti i cittadini che ci avevano espresso la loro fiducia, avevamo promesso di operare seriamente, senza polemiche magari di effetto ma che non portano vantaggio all'intero territorio comunale di Coreglia, che è il nostro primario scopo ed è il motivo per il quale ci siamo candidati al consiglio comunale. In questo senso abbiamo caratterizzato la nostra azione amministrativa dai banchi dell'opposizione. Una attività che ha cercato di spronare l'amministrazione Comunale mettendo in evidenza alcuni aspetti da migliorare e altri da cambiare, in modo costruttivo, che ci auguriamo possa trovare il vostro consenso. Facendo per brevità una sintesi, vi ricordiamo quali sono stati i nostri interventi più rilevanti, sia a livello di mozioni, di interrogazioni, interpellanze e ordini del giorno.

Sono molti gli argomenti trattati, fra i quali ricordiamo:

- La condizione del Museo della Figurina del Gesso, che merita una gestione che ne valorizzi di più la portata storica, turistica e culturale.
- La strada in località Porta a Ponte che collega con la via Manara Valgimigli, piena di buche e pericolosa.
- La partecipazione del Comune in società pubbliche, che presenta aspetti da verificare e da considerare con grande attenzione.
- L'elenco delle proprietà immobiliari del Comune di Coreglia, per verificare se il loro attuale uso è effettivamente a disposizione dei cittadini di Coreglia e sapere se l'amministrazione Comunale ha in programma di vendere qualche bene.
- La strada che collega Coreglia a Piastroso senza guardrail e dunque pericolosa per chi la percorre, specialmente nelle ore notturne.
- La situazione di via Case d'Andrea che, dopo il completamento di alcune abitazioni necessita di un adeguato parcheggio.
- La mancanza di trasparenza negli atti del Comune, sia a livello di comunicazione che di accessibilità on-line.

L'elenco potrebbe continuare. Come è evidente, si tratta di tutta una serie di problemi concreti, reali, di ogni giorno per i cittadini che vogliamo rappresentare. Per questo invitiamo tutti gli abitanti dell'intero territorio comunale a contattarci all'indirizzo di posta elettronica info@progettocomune.eu per metterci al corrente delle loro esigenze e idee.

Gruppo Consiliare Progetto Comune
info@progettocomune.eu

La foto d'epoca



Foto archivio famiglia Berlingacci.

"In ricordo di Giuliano Berlingacci"

Il prossimo 14 ottobre, sono esattamente due anni che l'amico e collaboratore Giuliano Berlingacci ci ha lasciato. Poiché è stato un personaggio di notevole spessore nel mondo dell'associazionismo locale, lo vogliamo ricordare con questa bella foto scattata presso il teatro di Coreglia negli anni '70 in occasione del carnevale dei ragazzi. Assieme a Giuliano si riconoscono fra gli altri Andreina Giovannetti, Nila Bonaccorsi, Norma Marinai, Remo Pierantoni, Giuseppe Mazzotti, Duilio Pellegrini, Romana Santi.

G.D.

II GIORNALE di COREGLIA ANTELMINELLI

ANNO VII° - N.26 - Settembre 2010

Redazione, Direzione e Amministrazione
C/O Comune di Coreglia Antelminelli
Piazza Antelminelli n.8 - 55025 Coreglia Antelminelli (LU)
E-Mail: ilgiornaledicoreglia@comune.coreglia.lu.it
SITO WEB: www.comune.coreglia.lu.it

DIRETTORE RESPONSABILE GIORGIO DANIELE

Autorizzazione Tribunale di Lucca
N.798 del 07.04.2004

Fotocomposizione e Stampa:
Foto Pastrengo di Cerchi Bruno
Viale Umberto I° 69 55022 Bagni di Lucca

COMITATO DI REDAZIONE

Direttore: Ilaria Pellegrini

Ufficio Stampa Comunale
Giorgio Daniele, Ilaria Pellegrini, Maria Pia Berlingacci

Hanno collaborato a questo numero:

Claudia Gonnella, Flavio Berlingacci, Maria Pia Berlingacci,
Don Giuliano Ciapi, Massimo Casci, Francesca Giulianetti,
Aldo Pellegrini, Elisa Guidotti, Rita Camilla Mandoli, Nilvano Sbrana,
Giovanni Marchetti, Tanya Canal, Lorenzo Benedetti, Paolo Bottari,
Ilaria Pellegrini, Vinicio Marchetti, Cinzia Troili, Giorgio Daniele.

Segreteria
Claudia Gonnella

Foto e CED
Italo Agostini

Giornale chiuso per la stampa il 16 agosto 2010

In ricordo di Gemma Maria Vanni. Una Persona Speciale

Lo scorso primo luglio è venuta a mancare Gemma Maria Vanni vedova Barbi di Piano di Coreglia. Questo Giornale, con semplicità, profonda stima e riconoscenza, ne vuole ricordare la figura e l'impegno sociale profuso per anni a servizio dell'intera comunità. Una donna schiva e riservata che ha dedicato cristianamente tutta se stessa ai giovani e ai bisognosi. Volendone tracciare un profilo che fosse il più possibile in armonia con quella che è stata la sua filosofia di vita, ho chiesto aiuto a persone a lei molto vicine. Fedelmente, senza aggiungere neppure una virgola, trascrivo di seguito, perchè se ne serbi memoria, questo intenso ricordo.

Giorgio Daniele

"Dopo due anni di una devastante malattia, è venuta a mancare la carissima Gemma. Gemma era stimata e amata da tutti quelli che la conoscevano, non soltanto dai paesani di Piano di Coreglia, ma da tutti i paesi della Media Valle. Era conosciuta, stimata e apprezzata anche dalla diocesi di Lucca e in modo particolare da Sua Eccellenza Arcivescovo Agresti, per il servizio che prestava alla comunità e alla Chiesa. I primi anni svolse la sua opera a fianco del suo sposo Barbi Ivo. Quando egli venne a mancare, non si scoraggiò, aiutò suo figlio Massimiliano a completare gli studi continuando la sua missione con ancor più zelo. In particolare si dedicò alla cura e all'istruzione religiosa dei giovani. Dal 1975 circa ha insegnato catechismo, essendo per molti anni la responsabile del gruppo dei catechisti, prodigandosi a cercar nuovi giovani per questo servizio. Ha sempre collaborato con tutti i sacerdoti che si sono succeduti in questi anni. Era anche Ministro straordinario. I ragazzi li prendeva in seconda elementare con amore ma anche con severità, quando era necessario, li preparava a ricevere tutti i sacramenti fino alla Cresima. Ma dopo non li abbandonava, formava il gruppo giovani, il gruppo dopo cresima, cercando di tenere uniti questi ragazzi in età molto difficile con i loro problemi adolescenziali. Gemma era come una mamma per loro, essi non avevano segreti con lei perchè si sentivano ascoltati e compresi. Inoltre non li faceva annoiare, li faceva divertire organizzando spettacoli, canti e balletti, facendosi aiutare in tutto questo da persone competenti in musica. Faceva scampagnate con pranzo al sacco, campeggi e tantissime altre cose pur di tenerli vicini alla parrocchia perchè non prendessero brutte strade. Tutto questo



per alcune generazioni e alcuni di questi giovani ora sono già genitori. Ma Gemma non si occupava solo dei giovani. Fin da ragazzina ha accudito e assistito i nonni paterni e negli ultimi anni anche la zia Anna. Era sempre disponibile a fare assistenza ai malati aiutando le famiglie in difficoltà e le più disagiate. Il suo telefono squillava in continuazione perchè lei era il punto di riferimento della parrocchia. Gemma era una persona timida e modesta, ma con un carattere molto forte, non amava mettersi in mostra. In questi anni della sua malattia tutti hanno sentito la sua mancanza e dicevano: tutto questo Gemma non lo meritava. Ma il Signore non ragiona come gli uomini, i suoi disegni sono diversi, l'ha voluta purificare su questa terra. E chi l'ha conosciuta e amata non la dimentichi, ma la prenda da esempio e cerchi di mettere in pratica la sua vita. **Ciao Gemma...**"



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

storia - tradizione - arte - cultura

VOCE AI PARROCI

Domenica 4 luglio 2010 sono stato invitato dal Sindaco di Coreglia Antelminelli a partecipare ad un incontro culturale sul tema: "Luoghi di preghiera e di culto: Vitiana la sua chiesa e i suoi oratori". In tale circostanza ho conosciuto Giorgio Daniele, direttore responsabile de "Il Giornale di Coreglia Antelminelli", il quale mi ha invitato a scrivere qualcosa nella rubrica: VOCE AI PARROCI. Io abito a Fornoli, ma dal primo dicembre 1993 svolgo il mio ministero pastorale a Vitiana e dal 20 gennaio 2007 anche a Tereglio. Domenica 27 giugno scorso ho festeggiato il 50° anniversario della mia ordinazione sacerdotale, avvenuta nella Chiesa parrocchiale di Capezzano Pianore, Comune di Camaiole il 26 giugno 1960. La festa è stata fatta a Fornoli, ma è stata preparata da tutte e quattro le parrocchie, nelle quali svolgo il mio ministero sacerdotale: Fornoli, Chifenti, Vitiana e Tereglio. In questa festa sono stato meravigliato dalla grande partecipazione sia alla Santa Messa celebrata nella chiesa di Fornoli alle 17,30, sia al buffet alla sala parrocchiale. Il vedere così tanta gente contenta di festeggiare il proprio parroco mi ha riempito di una grande gioia. Un'altra cosa che mi ha colpi-



to è stata la collaborazione fra le quattro parrocchie. Tutti si sono sentiti responsabili e interessati alla buona riuscita della festa nonostante le distanze fra i quattro paesi, sparsi in tre comuni. Ringrazio con tanta riconoscenza tutti quelli che hanno lavorato per questa festa, che hanno dato il loro contributo per i regali e tutti quelli che hanno partecipato. Nella Santa Messa celebrata in questo anniversario ho pregato per tutte le persone conosciute e avvicinate in questi 50 anni, sia quelle ancora vive sia quelli che hanno raggiunto il traguardo della loro vita nella casa del Padre. Saluto tutti i lettori di questo giornale e mi scuso di aver parlato di un fatto, che riguarda soltanto due paesi di questo Comune, ma questo avvenimento mi sembrava bello da raccontare anche agli altri.

Don Giuliano Ciapi

NOTIZIE DALL'UFFICIO DEMOGRAFICO

NATI NEL PERIODO 01/04/2010 - 30/06/2010

Cognome Nome	Frazione	Luogo e data di Nascita	
GIUSTI NICHOLAS	PIANO DI COREGLIA	BARGA	1/4/2010
BARIGAZZI MICHELLE	PIANO DI COREGLIA	BARGA	9/4/2010
BERCHIOILLI LISA	CALAVORNO	BARGA	14/4/2010
MAZZOTTI MATTEO	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	22/4/2010
PACINI MARCO	PIANO DI COREGLIA	BARGA	26/4/2010
ROMITTI MICHELLE	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	14/5/2010
VERDIGI GIULIA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	31/5/2010
CECCARELLI GEMMA	GHIVIZZANO	BARGA	4/6/2010
BELLANDI FABIO	PIANO DI COREGLIA	BARGA	5/6/2010
CITTI CAROLINA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	21/6/2010

DECEDUTI NEL PERIODO 01/04/2010 - 30/06/2010

Cognome Nome	Frazione	Luogo e Data di Morte	
MEDICI DORA	GHIVIZZANO	SAN ROMANO DI GARFAGNANA	1/4/2010
CASCI QUINTA	PIANO DI COREGLIA	COREGLIA ANTELMINELLI	4/4/2010
MALNATI PIERLUIGI	GHIVIZZANO	LUCCA	5/4/2010
GONNELLA ULISSE	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	7/4/2010
TORRI GIULIANA	GHIVIZZANO	COREGLIA ANTELMINELLI	19/4/2010
BETTINI AGATA	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	21/4/2010
MAZZOTTI GUIDO	GROMIGNANA	BARGA	21/4/2010
LUCCHESI ENRICO	VITIANA	BARGA	22/4/2010
MOSCARDINI FRANCO	COREGLIA ANTELMINELLI	SAN ROMANO DI GARFAGNANA	13/5/2010
NARDI SILVANA	GHIVIZZANO	COREGLIA ANTELMINELLI	13/5/2010
SANTI SAURO GIOVANNI	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	13/5/2010
CORRIERI CORINNA MARINA	GHIVIZZANO	BARGA	23/5/2010
PIERONI PIER ANTONIO	GHIVIZZANO	COREGLIA ANTELMINELLI	25/5/2010
BATASTINI CARLA MARIA	GHIVIZZANO	BARGA	23/6/2010

MATRIMONI NEL PERIODO 01/04/2010 - 30/06/2010

Cognome Nome	Frazione	Data
PIERI EMANUELE / SALOTTI SAVINA	COREGLIA ANTELMINELLI	29/5/2010
LENZI ANDREA / CECCHINI ELENA	COREGLIA ANTELMINELLI	5/6/2010
GIACOMELLI GIACOMO / GIANNINI MADDALENA	BORGO A MOZZANO	12/6/2010
GRAZIANI DANIEL / NOBILI SARA	VERGEMOLI	13/6/2010
CURRI ALDO / ZANOTTI GABRIELA DEL CARMEN	COREGLIA ANTELMINELLI	19/6/2010
FASONE PIETRO / PETITTO ALESSANDRA	COREGLIA ANTELMINELLI	19/6/2010
PIERANTONI PIERO / DAMIANI FRANCESCA	COREGLIA ANTELMINELLI	19/6/2010
ELLENA JORGE CARLOS / PERINI SARA	MASSA	20/6/2010
GIANNECCHINI STEFANO / CASCI BARBARA	BARGA	26/6/2010

STATISTICHE PER FRAZIONE AL 30/06/2010

Frazione	Statistiche per Frazione al 31/03/2010			Percentuale sul Totale		Capifamiglia	Media
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine		
Coreglia Antelminelli	519	532	1051	49,38	50,62	472	2,23
Piano di Coreglia	801	843	1644	48,72	51,28	663	2,48
Ghivizzano	778	865	1643	47,35	52,65	671	2,45
Calavorno	160	159	319	50,16	49,84	139	2,29
Tereglio	107	116	223	47,98	52,02	108	2,06
Gromignana	56	57	113	49,56	50,44	68	1,66
Lucignana	90	97	187	48,13	51,87	73	2,56
Vitiana	68	69	137	49,64	50,36	58	2,36
TOTALE	2579	2738	5317	48,50	51,50	2252	2,36

“Luoghi di preghiera e di culto: Vitiana le sue chiese e i suoi oratori”



Ampia partecipazione domenica 4 luglio a Vitiana all'incontro culturale sul tema "Luoghi di preghiera e di culto: Vitiana le sue chiese e i suoi oratori". Durante la conferenza, organizzata dal locale circolo Acli e dall'Assessorato alla cultura del Comune di Coreglia Antelminelli, e curata da Luciano Valenti Radici e da Michela Tosi, è stata ribadita l'importanza sul territorio di questi luoghi di culto. Luciano Valenti Radici ha rivelato

alcuni dati che sono emersi dai suoi studi come appassionato dell'argomento. "L'organo che si trova nella chiesa di Vitiana, attivo a fine 1700 - ha spiegato - fu costruito da Michelangelo Crudeli (1728-1801), mentre il coro risulta essere stato costruito, secondo da quanto emerge da una registrazione fatta nel marzo 1851, da Santino Fontanini e Angelo Fazio. I due costruttori guadagnarono 390 lire, corrispettivo pagato per la

mano d'opera e il materiale, un legno di noce, che fu utilizzato per costruire il coro". Michela Tosi ha invece illustrato le fasi relative al restauro della chiesina di Sant'Anna di Vitiana. A riguardo della chiesa è stato annunciato dal Sindaco Valerio Amadei e dal consigliere con delega alla cultura Fabrizio Salani, che sono stati reperiti i fondi per il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'oratorio.

Ufficio Stampa Comunale

TRASFERITO IL MARESCIALLO MEI In Comune la cerimonia ufficiale di saluto.

Cerimonia ufficiale in Comune, martedì 3 agosto, alla presenza del Comandante Vicario la Compagnia Carabinieri di Castelnuovo Garf.na, Luogotenente Angeloni, di numerosi amministratori ed associazioni, per festeggiare e salutare il Comandante della locale stazione dei Carabinieri Maresciallo Aiutante Sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza Giovanni Mei che ha ottenuto il trasferimento ad altra importante sede in Versilia, sua terra natale.

Il M.Ilo Mei, dal settembre 2006 ha guidato il comando della locale stazione carabinieri di Coreglia Antelminelli, raccogliendo incondizionata stima ed apprezzamento dalla cittadinanza e dalle istituzioni.

Il Sindaco Amadei, esprimendo il compiacimento suo e dell'Amministrazione per il servizio reso con fermezza e discrezione alle Istituzioni ed alla popolazione tutta, garantendo sempre lo scrupoloso rispetto delle leggi e dei regolamenti, ha consegnato al Maresciallo una significativa targa ricordo.

Il Maresciallo, visibilmente commosso per i sentimenti di stima e di affetto riservati, ha pronunciato a sua volta parole di ringraziamento e di gratitudine. Un intervento spontaneo e certamente non formale che ha fatto comprendere a tutti quanto forte sia stato il legame con Coreglia e la sua popolazione.

Al comando della Caserma gli succede il Maresciallo Capo Francesco Feniello, proveniente dalla vicina stazione di Barga.

Il nuovo comandante, ha alle spalle una lunga attività nell'Arma dei Carabinieri essendo stato fra l'altro negli ultimi 25 anni Vice Comandante della Caserma di Barga.

Al Maresciallo Capo Francesco Feniello, la Redazione del Giornale di Coreglia Antelminelli, porge il saluto di benvenuto e gli auguri di un sereno e proficuo lavoro.

La Redazione



Trent'anni di sacerdozio di Don Carlo

Il giorno 11 giugno 2010 ricorreva il 30° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Don Carlo Nzeyimana, nato nello Stato africano del Burundi, che da oltre tre anni è parroco dell'Unità

Pastorale formata dalle Parrocchie di Piano di Coreglia, Ghivizzano e Calavorno, nel Fondovalle del Comune di Coreglia. Tale significativa ricorrenza non è passata inosservata a numerosi fedeli delle tre

parrocchie che, unitesi in semplice comitato, hanno voluto festeggiare il loro comune Pastore spirituale. Nel pomeriggio dell'11 giugno è stata celebrata una Santa Messa nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù a

Ghivizzano, ricorrente nella liturgia del giorno e celebrante Don Carlo assistito da due suoi confratelli sacerdoti burundesi, padre Daniel, in missione in Belgio a Don Policarpo, parroco di Toringo, con la partecipazione devota di fedeli locali e di altri confratelli e religiose, di origine africana, residenti nella Diocesi di Lucca. Alle ore 20 poi, il Comitato organizzatore della festa, con il concorso dei fedeli delle tre parrocchie, ha offerto un festoso intrattenimento mangereccio a tutti, nel salone della ricreazione "Giovanni Paolo II", posto nell'edificio interparrocchiale di Ghivizzano, che è risultato gremito da oltre 180 partecipanti. Erano convenuti e accolti con reverenza: il Vicario Generale dell'Arcidiocesi Mons. Michelangelo Giannotti, il Vicario Pastorale di zona Don Giuliano Ciapi, il Proposto di Coreglia Don Nando Ottaviani ed altri sacerdoti e religiose.

All'inizio del banchetto, Agostino Lucchesi, a nome del Comitato ha rivolto parole di saluto e di felicitazioni cordiali e fraterne al festeggiato ed anche a Mons. Giannotti, Vicario Generale, per la sua ambita presenza e recante anche un mes-

saggio dell'Arcivescovo Italo. Intanto il lauto e gustoso banchetto si è svolto in atmosfera festosa e cordiale anche da parte dei partecipanti delle tre parrocchie, molto lieti di condividere tutti insieme questa bella e fraterna circostanza. Sono fioccati gli evviva e brindisi indirizzati a Don Carlo ed anche qualche brioso e simpatico scherzo d'occasione. E' stata letta una pergamena riportante una bella preghiera sacerdotale a chiusura dell'anno dedicato al Santo Curato D'Ars. L'unità pastorale infine ha fatto dono al festeggiato di una preziosa icona del Cristo Bizantino dipinta a mano su legno.

Don Carlo, commosso di tante manifestazioni di affetto, ha ringraziato tutti, contraccambiando con il dono di una fotografia a ricordo della sua ordinazione sacerdotale. Il Comitato mentre rivolge l'augurio fraterno a Don Carlo di tanti anni di sacerdozio ancora sotto la guida di Gesù, rivolge un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati per l'ottima riuscita della festa.

Comitato dell'Unità Pastorale



Lo Sport a cura Flavio Berlingacci

Campionati di Calcio

Tornano in campo le squadre dello sport per eccellenza, con ambizioni e speranze diverse ma ugualmente importanti, in base a realtà e possibilità economiche e tecniche. La formazione che è tornata ad essere la numero uno del comune di Coreglia, è il Ghivizzano che, salito in Promozione, ha lavorato in grande stile per fornire al riconfermato tecnico Walter Vangioni un organico di tutto rispetto, con l'obiettivo di disputare una stagione su alti livelli. Basti pensare alle conferme di Pessotto, Contadini e Giraldi, all'ingaggio del centravanti Luconi, tutti ex professionisti, per capire le potenzialità della società biancorossa che, per la prima volta, allestirà anche una squadra Juniores allenata da Alessandro Vichi. Come noto, ha fatto un passo indietro il Piano di Coreglia, che riparte dalla Seconda categoria con una formazione rivoluzionata ma con lo stesso allenatore, Enrico Lemmi, e dalla compagine Juniores, altrettanto nuova, che sarà guidata dal giovane Del Greco. Al contrario della scorsa stagione, non viene ripetuto l'esperimento delle squadre Allievi ed Esordienti, fallito per evidenti limiti organizzativi. Riparte da dove si era fermato invece

il Coreglia del riconfermato Francesco Fiori, un lusso per la Seconda categoria, che testimonia le ambizioni della società biancoverde che, già forte, si trova ad avere una "rosa" rinforzata e completa in ogni reparto, per puntare ad un campionato di vertice. Capitolo a parte per gli Amatori, in campo Coreglia Los Macanudos e Piano di Coreglia Toscopaper nel campionato "Dilettanti 2a serie", per ben figurare e per superarsi nel derby, dopo le belle sfide dello scorso torneo.

35' edizione "Scarpinata Piandicoreglina, Ricordando Giuliano"

Anche quest'anno la tradizionale edizione della Scarpinata Piandicoreglina che si è svolta lo scorso 27 giugno è stata un successo: quasi 3mila i partecipanti che hanno preso parte alla chermesse podistica.

La Scarpinata, patrocinata anche dal Comune di Coreglia Antelminelli, è stata organizzata dal locale Gruppo Marciatori Fratres che per il secondo anno consecutivo ha voluto dedicare la manifestazione allo storico ideatore ed organizzatore della Scarpinata Giuliano Berlingacci. Dalle prime ore dell'alba mi-

gliaia di appassionati provenienti da tutta Italia sono arrivati a Piano di Coreglia e si sono potuti cimentare nei percorsi più svariati con partenza dal parco all'aperto della discoteca Skylab: 5 tipologie di percorso quasi totalmente immersi nel verde, nel silenzio e nella natura di un paesaggio incantevole.

Al termine classica premiazione per oltre cento gruppi. Fra i gruppi più numerosi quello del locale Bar Tassoni con i suoi 237 iscritti, seguito dall'Aido di Coreglia con 155, e dall'Atletica Porcari con 116.

Presenti alla premiazione il Sindaco di Coreglia Valerio Amadei, l'ass. Fabrizio Tardelli, il cons. Claudio Martelli, il Presidente della Comunità montana Media Valle del Serchio Nicola Boggi ed il consigliere regionale Marco Remaschi.

La Poesia



Coreglia Antelminelli

La pittura dell'estate

*Il cielo è chiuso
scende la fitta pioggia
nel tempo del cristallo.
Seduti, sulla terrazza affollata
osiamo posare le membra
nel mugolio del pensare.
Ascoltando il fruscio del vento
nel paesaggio montano.
Coreglia paradiso onorato.
Purezza nei fiori del cielo.
Nelle acque del suolo
il riposo delle nuvole.*

*Il crepuscolo
ricco di energia
nei colli appannati
di Coreglia Antelminelli
sogghigna nel cielo
amorevolmente
la pittura dell'estate
senza colore.*

Nilvano Sbrana

Tratte da Poesia Dipinta -Coreglia Ant. 2005

CAMPIONATO ITALIANO MOUNTAIN BIKE CROSS COUNTRY: I RISULTATI

Si è svolto domenica 20 giugno il Campionato italiano Uisp di mtb cross country.

A far da cornice alla gara è stato scelto il suggestivo territorio di Coreglia Antelminelli: il paese è infatti stato scelto come luogo per lo svolgimento della gara e l'organizzazione di tale avvenimento è stata assegnata all'ASD Giovo Team per meriti sportivi e organizzativi. Un'associazione, l'ASD Giovo Team, fiore all'occhiello del Comune di Coreglia, che con i suoi atleti ha collezionato negli anni numerosi successi, basti pensare che solo per il 2009 il gruppo vanta ben 4 campioni italiani e due campioni regionali. Il gruppo non vanta solo campioni, ma anche una grande esperienza acquisita nell'organizzare eventi sportivi. Tornando alla gara i partecipanti si sono cimentati in due percorsi, il breve di 17 km ed il lungo di 27 km. Dopo la partenza dal locale campo sportivo, gli atleti hanno attraversato il suggestivo borgo storico di Coreglia Antelminelli, per poi cimentarsi in un percorso lungo i boschi e le mulattiere di Coreglia e dintorni. Un percorso affascinante ed al tempo stesso molto impegnativo, con notevoli dislivelli e pendenze che ha messo alla prova la preparazione atletica dei ciclisti, ma allo stesso tempo ha consentito loro una totale immersione nel verde, nel silenzio e nella natura di un paesaggio incantevole. Alla fine la società organizzatrice ha conquistato ben 5 maglie di campione italiano e più speci-

ficatamente: Elisa Frullani nella categoria donne D1; Davide Gonnella nella categoria esordienti, Giorgio Simoncini nella categoria allievi, Lorenzo Guidi nella categoria dilettanti e Daniele Balducci nella categoria A1. E proprio Daniele Balducci ha ottenuto il risultato di 1° assoluto nel giro lungo realizzando un ottimo successo. L'ASD il Giovo Team Coreglia ringrazia il Comune di Coreglia Antelminelli,

la Comunità Montana della Media Valle del Serchio, l'APT, la Provincia di Lucca, la CCIAA di Lucca e la Regione Toscana per aver coadiuvato l'evento affinché avesse un'ottima riuscita. Si ringraziano altresì tutti gli sponsor che hanno collaborato alla realizzazione della manifestazione, la Misericordia di Borgo a Mozzano, il soccorso alpino e l'elicottero della Comunità Montana che ha sorvolato la zona.



LA RITMICA "LA RONDINE" VOLA A COREGLIA"

Il 9 maggio si è tenuto a Montevarchi (Arezzo) una gara regionale di ginnastica ritmica, capeggiata da una nostra compaesana, Paganelli Valentina, che dopo tanti anni di residenza a Milano ha deciso di ritornare nell'amato paesino di Tereglio da cui proviene il padre Paganelli Achille. Dopo tanti anni di città, ha ricercato la quiete delle nostre montagne, continuando a dedicarsi alla sua passione: la ginnastica ritmica nella quale ha ottenuto diversi successi in Lombardia con campionati regionali e nazionali. Ha preso quindi sotto la sua custodia un gruppo di ragazzine che dopo un costante allenamento presso la palestra delle scuole medie di Bagni di Lucca, è riuscita a portare ad una gara regionale, ottenendo con grande soddisfazione il 1° p. con Alice Barsanti di Bagni di Lucca, il 3° p. con Sonia Fabbri di Piano di Coreglia e il 4° p. con Lisa Simoni di Diecimo nella gara con il cerchio. Visto l'entusiasmo e l'impegno, le bimbe sono state premiate con una vacanza sportiva al mare di Cesenatico dove hanno potuto, oltre a esercitarsi e a confrontarsi con altre squadre, dedicarsi ad altre attività e svago e divertimento tra bagni notturni e scivoli gonfiabili. Lo sport non è solo impegno e fatica ma anche rispetto e amicizia! Ritornando alla realtà del nostro paese, speriamo di poter attivare presto anche nel nostro comune un punto di ritrovo per poter esercitare la ginnastica ritmica e quindi coinvolgere anche le nostre bimbe in questo meraviglioso sport.

Gara regionale Montevarchi: Denise Martinelli, Sonia Fabbri, Chiara Ori, Lisa Simoni, Alice Barsanti, Alice Sodini, Viola Cheli, Jessica Martinelli



Gli amici festeggiano i 20 anni del Tour del Giovo

Il Giovo racconta

Era il 1991 che gli passa per la mente?

non son più dei ragazzini vogliono fare una bravata e del Giovo tentan la traversata

così un bel mattino partono in sella al loro rampichino

verso Tereglio e Foce a Giovo

poi giù verso Lago Santo

or si fermano a riposare

per poter ricaricare

e così il di seguente

su per le Radici

sempre in sella alla bici

il Saltello devon passare

a Renaio han da arrivare

e al Mostrico mangiare

il loro giro è terminato

ma il TOUR del GIOVO è così

nato

ora tocca a noi

così anno dopo anno

in estate inoltrata

il percorso è sempre quello

ma per noi è sempre più bello

la fatica non si sente

si pedala allegramente

Pieve a Pelago ci attende

ci fermiamo al Bucaneve

qui amici abbiam trovato,

Teddy ci ha sponsorizzato

E Maurizio sempre ben

trattato

abbiam bevuto e mangiato

e qualche volta esagerato

però sempre onestamente

nei confronti di altra gente,

ogni tanto facce nuove

altre idee han portato

ma lo spirito con noi nato

alla lunga è ritornato

e così quelli rimasti

non si arrendon sono tosti

e continuano a pedalare

sempre negli stessi posti

ora nel 2010 anche se l'età è

avanzata

e qualche magagna è arrivata

riparte per noi la pedalata

a 20 siamo arrivati

e tra di noi abbiamo

festeggiato

e con un brindisi tutti insieme

il TOUR del GIOVO ringraziato

di tutti quei momenti

spensierati e felici

che rimarranno sempre nelle

nostre menti

grazie

TOUR del GIOVO

la storia vi ho narrato

se qualcosa ho dimenticato

non abbiate per male

posso sempre riprovare.



Nella foto gli amici del Tour del Giovo il 17-18 luglio all'Hotel Bucaneve a Pieve a Pelago Gianluca, Mario, Alberto, Danilo, Paolo, Fabio, Armando, Gino, Lido, Enio, Luciano (mascotte Giacomo)

TIRO DELLA FORMA

Padre e figlio vincono la prima gara di lancio del formaggio su strada asfaltata, svoltasi nel nostro Comune

Domenica 4 luglio si è disputata la gara a coppie di lancio di formaggio di kg 6, manifestazione organizzata dall'ANTICA MACELLERIA e l'osteria IL BAZZONE di Piano di Coreglia con il patrocinio del Comune di Coreglia Antelminelli. Fabio, Paolo e Valentina Nutini hanno offerto i premi per la gara ed una bella colazione per tutti i tiratori della forma riuscendo quindi ad attirare anche una bella cornice di pubblico. La gara ha avuto inizio alle ore 9,00 i tiratori hanno fatto il turno di qualificazione e dopo pranzo le finali che hanno visto vincitrice la coppia formata da PELLEGRINI SANDRO e suo figlio GIACOMO mentre al secondo posto si è classificata la coppia PENNACCHI PIERLUIGI e LAZZURRI ROBERTO. Vincitori della serie B sono stati GHILONI GIACOMO con ROMEI ROBERTO. Veramente una bella giornata all'aria aperta alla riscoperta degli antichi sport che merita di essere ripetuta. Complimenti agli organizzatori.

La Redazione

con il Patrocinio del Comune di Coreglia Antelminelli

L'Antica Macelleria L'Osteria "Il Bazzone" & Il Gruppo Sportivo A.S.D. "Tiro della Forma Lucca-Garfagnana" organizzano

DOMENICA 4 LUGLIO 2010

1ª GARA A COPPIE DEL LANCIO DEL FORMAGGIO CON FORME DA KG 6

PROGRAMMA

ore 8,30 Iscrizione e consegna forme presso l'Antica Macelleria
ore 9,00 Inizio Gara (Via del lavoro - Piano di Coreglia)
ore 11,30 Pranzo gratuito (comprensivo nell'iscrizione presso Osteria Il Bazzone)
ore 14,00 Finali

Per informazioni: Pellegrini G. 346176724 - Ghiloni G. 3470683408

ELETTROSHOP
MUTINI



Monica Consolati è stata premiata in Sicilia

Ancora un successo ha ottenuto Monica Consolati titolare del negozio Monica Hair Professional di Piano di Coreglia. Ha vinto, infatti, il titolo di CAMPIONESSA ITALIANA 2010 di ACCONCIATURE 'Disco Style' la cui premiazione si è svolta a Catania il 17 Maggio u.s.. Monica lavora da ben 24 anni. Frequenta i corsi di aggiornamento che ogni anno si svolgono in Accademia a Torino e per aggiornamenti si è recata anche in Francia (Montecarlo) e in Inghilterra (Londra). Ha partecipato a varie gare tra parrucchieri ottenendo sempre buoni piazzamenti. Sua intenzione è quella di partecipare ai Campionati Europei che di solito si svolgono a Parigi. La Redazione de Il Giornale le fa i complimenti e le augura ancora numerosi successi.

La Redazione



Una gradita visita

Gradita visita alla famiglia Martelli di Piano di Coreglia. Lo scorso mese di luglio è infatti giunto dall'Australia, e più precisamente da Perth, Martelli Ilio. Ilio, che vive nel continente australiano dal 1952, ha deciso di passare un periodo di vacanza assieme alla compagna in Italia, per trascorrere un po' di tempo con i fratelli Doriano, Silvano, Giancarlo e Piero e le rispettive famiglie. Durante il suo soggiorno ha fatto visita anche al nostro Comune ed alla Redazione del Giornale di Coreglia, accompagnato dal nipote, nonché nostro consigliere, Claudio Martelli. Nella foto un momento dell'incontro con il Sindaco.

La Redazione



Campi estivi

Grande entusiasmo fra i ragazzi dei Campi estivi di tennis di Barga che hanno fatto visita a Coreglia Antelminelli. Grazie alla collaborazione tra il Vice Sindaco ed Assessore alle politiche giovanili del Comune di Coreglia Ciro Molinari, all'Assessore allo sport del Comune di Barga Gabriele Giovannetti, ed al Tennis Club di Barga, è stato possibile organizzare una bella gita per i ragazzi dei Campi Estivi gestiti da Angela Orsucci e Walter Donati. I ragazzi sono stati ospiti del Museo

della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione di Coreglia, dove oltre a visitare il famoso museo, hanno potuto assistere alla lavorazione del gesso, presente infatti all'interno del laboratorio un artigiano che ha mostrato loro come nasce una statuina di gesso. A fine mattinata i ragazzi sono stati raggiunti dal Sindaco di Coreglia Valerio Amadei che insieme al Vice Molinari ha voluto omaggiare tutti i ragazzi presenti con un libro di poesie per bambini, dal canto loro i piccoli atleti, accompagnati dagli insegnanti Angela Ros-

si e Walter Donati, hanno donato una bella targa ricordo all'Amministrazione Comunale. Pranzo al sacco all'ombra dei castagni del campo sportivo, un paio di ore di relax nei campi da calcetto e palavolo, immersi nella natura, e poi di nuovo tutti nell'accogliente centro storico per la merenda finale. In serata i ragazzi hanno fatto rientro con un pullman messo a disposizione dal Comune di Barga. Nella foto i giovani ospiti ed i loro accompagnatori.

Ufficio Stampa Comunale



Gente nel tempo

Notizie storiche di Ghivizzano del suo comune e stato

Proseguiamo nella pubblicazione di alcuni passi del libro "Gente nel tempo" del Prof. Aldo Pellegrini che raccontano interessanti episodi legati al paese di Ghivizzano a partire dall'origine fino agli anni della seconda guerra mondiale. Riportiamo in questo numero dal Cap.XXXII:

Tentativo di trasferimento della sede comunale di Coreglia a Ghivizzano (1876). L'avvocato Guerra di Lucca dalla parte dei Coreglini.

L'iniziativa di traslocare la residenza comunale era nata in seno ai consiglieri delle frazioni, capeggiati da Casimiro Fontana di Tereglio. Si era costituito un Comitato per la raccolta delle firme di adesione dei capi famiglia favorevoli al trasferimento, che a Ghivizzano furono 164, a Piano di Coreglia 97, a Lucignana 45, a Tereglio 124, a Vitiana (compreso le Capanne di V) 89. Gromignana ovviamente restò dalla parte di Coreglia. L'ing. Micheli di Vitiana, tecnico comunale, aveva compilato un quadro di confronto delle distanze delle singole frazioni da Ghivizzano e da Coreglia. Inoltre c'era a disposizione una carta topografica del territorio del Comune redatta dall'ing. Witting della provincia di Lucca. Allarmati da tanto rumore a Coreglia si ricorse anzitutto a un patrono nella persona dell'avvocato Guerra di Lucca. Il quale compose un libello col seguente titolo: "Comune di Coreglia - Trasferimento della residenza comunale - Osservazioni". - stampato a Lucca dalla Tip. Benedini 1876. L'autore inviò alcune copie ancora fresche di stampa (recano la data del 20 dicembre 1876), ai consiglieri nell'imminenza della seduta del Consiglio fissata e tenuta appena tre giorni dopo (23 dicembre 1876). Sarebbe troppo lungo dare un sommario degli argomenti messi in carta dal causidico Pietro Guerra, patrono dei Coreglini, per ciò non si nega che ne sia "interessante" la lettura, se non altro come opera di un avvocato del suo mestiere. Tuttavia per quanto avesse fatto ricorso a tutti i registri dalla ragione al sentimento, spaziando nella storia e nella reputazione di Coreglia capoluogo, non poté impedire al consiglio del 23 dicembre di votare a maggioranza il trasferimento del Comune. Data l'importanza della delibera il Consiglio, formato di venti consiglieri con il Sindaco, era al completo, ecco i nomi: Paolino Gemignani, sindaco-presidente, Francesco Vincenti, Casani Domenico, Romano Vincenti, Giuseppe Pellegrini, Achille Molinari, Matteo Rossi, Agostino Vanni. Questi, per Coreglia. Per Ghivizzano: Amedeo Puccini, Gesualdo Stefanelli, Casimiro Fontana, Giuseppe Fontana, Emilio Tomei, Giuseppe Menchelli, Francesco Micheli, Feliciano Lucchesi, Bartheo Benedetti, David Bernardi, Nicolao Martini, Filippo Vanni, l'assistenza del Segretario del Comune Castruccio Binda. I 519 nomi dei cittadini maggiorenni favorevoli al trasloco erano stati raccolti su 18 atti pubblici rogati dal notaio Urbano Guidotti e furono letti insieme ad altri dati statistici utili al chiarimento della situazione. Furono lette anche le 31 pagine delle "Osservazioni" dell'avv. Guerra. Infine si alzò il consigliere C. Fontana per esporre le proprie considerazioni, sul fondamento delle quali avrebbe chiesto il trasferimento a Ghivizzano della residenza municipale. Egli fece osservare che Coreglia era (allora) la frazione più abitata del comune, ma non era favorita dalla posizione geografica (decentrata nel territorio a m.600 sul mare, con strada rotabile a termine, cioè limitata alla sede). Ghivizzano era il centro pratico del comune perché alla confluenza di ogni altra strada comunale essendo posto sulla strada provinciale Lucca-Barga. Gli abitanti di alcune frazioni per recarsi al capoluogo o devon servirsi delle mulattiere sempre malagevoli e impraticabili d'inverno scendendo valli o salendo monti, oppure devono discendere sulla provinciale per risalire a Coreglia, raddoppiando così le distanze. Per la difficoltà di accesso gli elettori, sia delle elezioni amministrative sia delle politiche, rinunziano spesso al diritto di voto ma non possono rinunziare per identico motivo i contribuenti a cui scade la rata bimestrale della cartella delle tasse. Gli stessi disagi di salita costringono tanti cittadini a rinunziare al mandato di consigliere o, chi l'abbia accettato, non l'esercita poi convenientemente per cui gli interessi delle frazioni non sono equamente tutelati come quelli del capoluogo (constatazioni risultanti dai processi verbali delle sedute consiliari). Pertanto, in nome della giustizia affinché tutti gli abitanti del Comune sopportino gli stessi oneri e fruiscano degli stessi vantaggi - chiede - che la residenza comunale sia spostata sulla strada provinciale da Fornoli a Barga. Nel verbale segue una lista di vantaggi per tutti trovandosi il municipio a Ghivizzano. La richiesta messa ai voti fu approvata per alzata e seduta con dodici favorevoli e otto contrari.

MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE

Per conoscere le proprie origini, per ricercare le proprie radici, per scoprire ed apprezzare l'arte del figurino, visita il MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE. Ti aiuterà a comprendere il fenomeno dell'emigrazione.



www.comune.coreglia.la.it



Norcini a

Appuntamento domenica 12 settembre a Ghivizzano,

Alle moltissime persone che invadono l'antico borgo di Ghivizzano Castello è offerta la possibilità di conoscere ed approfondire l'antica arte del "norcino", e di assaporare la qualità degli ottimi prodotti offerti: dal salame al prosciutto di Ghivizzano, al prosciutto Bazzone della Garfagnana e della Valle del Serchio, dal lardo al biroldo, alla via dei pani, e molto altro, il tutto annaffiato dal buon vino. La manifestazione, a cui lavorano da anni numerosissime associazioni locali e volontari, è diventata una delle manifestazioni fiore all'occhiello del progetto "Ponti nel tempo", progetto di marketing territoriale sostenuto dalla Provincia di Lucca e da numerosi altri enti fra i quali il Comune di Coreglia Antelminelli.

Durante la giornata il Gruppo Storico di Ghivizzano Castello riproporrà antichi mestieri medievali e i visitatori saranno allietati con spettacoli proposti da giocolieri ed artisti di strada, tamburini, balletti ed intrattenimenti vari.

Previste inoltre visite guidate e per il primo anno nella zona bassa di Ghivizzano saranno aperti i negozi del Centro Commerciale Naturale, con uno spettacolo di folklore storico "La Moresca", alle ore 16,00 in piazza IV Novembre.

Anche quest'anno è atteso presso la stazione di Ghivizzano l'arrivo del Treno dei Sapori che porta centinaia di visitatori. Sarà attivo, grazie all'amministrazione comunale, il servizio navetta che da Ghivizzano basso effettuerà gratuitamente il percorso di andata-ritorno verso il paese antico.

Per informazioni e prenotazioni:

0583/778895 - 0583/77106 - 320/8971964

www.pontineltempo.it - info@pontineltempo.it

Numero verde: 800-533999

Ufficio Cultura Comunale



Castello

2010

un evento che registra ogni anno un incremento di visitatori



I COGNOMI

Rubrica a cura di: Rita Camilla Mandoli

I Cognomi di Coreglia

La nascita del borgo di Coreglia Antelminelli avvenne durante l'Alto Medioevo, quando sul territorio venne fondato un castello e attorno a quest'ultimo la comunità si raccolse: si costruirono le proprie abitazioni e così si svilupparono le prime forme di economia rurale. Nel X secolo il castello di Coreglia venne acquistato dalla famiglia dei Rolandinghi che ne mantennero il controllo fino al secolo successivo. All'inizio del secolo XI il territorio venne invaso dalle truppe della città di Lucca che in breve tempo conquistarono il borgo, da allora si trovò sottoposto alla dominazione lucchese. La Repubblica di Lucca ne operò prontamente una massiccia fortificazione in vista dei conflitti che sarebbero scoppiati di lì a poco tra le due fazioni politiche dei Guelfi, sostenitori del Papato, e dei Ghibellini sostenitori dell'Impero. Il borgo divenne pertanto un avamposto del potere della Repubblica di Lucca, essendo quest'ultima di parte ghibellina. Tuttavia gli abitanti di **Coreglia Antelminelli** si schierarono dalla parte dei Guelfi, costringendo il governatore lucchese Castruccio Castracani ad assediare la loro fortezza per ristabilire la pace. In seguito a tale evento il borgo di Coreglia Antelminelli restò fedele al potere lucchese e sotto la guida del casato Castracani godette di privilegi economici che gli consentirono di accrescere la sua importanza tanto da divenire nel 1562 sede di Commissariato. Successivamente il borgo venne anche elevato al rango di comune autonomo, dotato di propri statuti. Durante la dominazione lucchese il borgo venne arricchito di monumenti e edifici religiosi, acquisendo un grande rilievo anche per le attività artigianali di lavorazione del gesso svolte dai suoi abitanti e la cui tradizione si è protratta fino a tempi più recenti. Nel 1861 Coreglia Antelminelli venne annessa al Regno d'Italia dal Re Vittorio Emanuele II di Savoia.

Dopo un doveroso cenno storico riprendiamo la nostra ultima tappa sui cognomi. Sarebbe veramente interessante poter fare una analisi approfondita per verificare che le caratteristiche etimologiche sono in consonanza con le persone che portano il nome del casato, quel patronimico che rende tutti fieri delle proprie origini. Per adesso ci limitiamo a scorrere i più frequenti.

Andrei cognome patronimico, significa figlio di Andrea attestato sin dall'età romana e sostenuto anche come cognome sin dal Medioevo cristiano, grazie anche al culto di numerosissimi santi omonimi tra cui l'apostolo di Gesù, fratello di Pietro, martire. La parola di etimologia greca significa fortezza, poi nel Medioevo assunse il significato di uomo di Dio.

Antognelli cognome antroponimo, cioè da nome proprio di persona e anche agionimo, cioè di santo, ha una etimologia incerta e discussa. Dal greco anthos fiore quindi stirpe fiorente, ma anche dal prefisso etrusco-latino ante cioè stirpe che precede, o ancora da anti che affronta.

Antoni figlio di Antonio, parola che si può far derivare dal greco anthos fiore, ma anche dall'etrusco latino ante che precede o anti che affronta, che combatte. In ogni caso la parola rimanda a delle qualità positive sia fisiche che intellettuali, pur limitate nel diminutivo del suffisso.

Baldacci cognome con un suffisso alterato dal latino Baldus arditto coraggioso, intrepido, ma anche prode e valoroso. Mutuato dal danese germanico longobardo baltha, poi il tedesco bald e l'inglese bold, primo e secondo elemento di molti nomi propri di etimologia germanica.

Battisti figlio di Battista dal greco baptizein, immergere nell'acqua. L'epiteto Battista fu dato a Giovanni che battezzò Cristo e i suoi discepoli nelle acque del Giordano. Il 24 giugno, dedicato a Santo, è considerato giorno dotato di particolari poteri, in diverse regioni vive ancora la tradizione di bagnarsi all'alba con la rugiada e di raccogliere erbe medicinali, in questa occasione più ricche di principi attivi. Il santo è anche ricordato il 29 agosto, data in cui venne decapitato per ordine di Erode, su istigazione

di Salomé.

Bellonzi soprannome fisico estetico, ma anche da nome di persona medievale. Dal latino tardo bellus, piacevole alla vista, semanticamente parallelo al greco Calò

Benedetti di origine proprio augurale e trasparente. Benedetto, antroponimo e agionimo. Dal latino benedictus benedetto, deverbale e participio passato sostantivato da benedicere, benedire quindi estesamente "sia o sarà benedetto da Dio questa creatura o famiglia o stirpe"

Bettini con suffisso diminutivo rimanda all'etimologia di Benedetti

Bianchi origine da soprannome fisico e simbolico. Dal germanico blanch, tedesco blank lucente o splendente come lama di acciaio quindi per esteso ceppo etnico dal colore bianco o ceppo puro o candido come il colore bianco.

Bosi dal nome proprio altomedievale Boso o Bosone, ma anche origine etnica da vari toponimi liguri e piemontesi. Dal greco bos o boc avverso, ostile, altezzoso, scostante:

Brunini diminutivo nel suffisso deriva da nome proprio (antroponimo) e di santo (agionimo) ambedue da soprannome fisico-anatomico. Il termine derivato dall'antico germanico brun splendore scuro e per estensione colui che ha i capelli o la carnagione dal colore scuro e lucicante.

Carli dai nomi propri di persona Carlo o Carolo sostenuti dal carisma storico dinastico dei Carolingi (Carlo Martello e Carlo Magno) o dei Borboni d'Angiò influenti in Italia, ma anche dei vari santi e beati omonimi. Dal latino Carolus, contratto in Carlo, a sua volta dal germanico Karl stirpe di status libero, maestro di palazzo, ed anche forte, virile.

Daniele cognome derivante dal nome biblico Daniele il profeta che, deportato a Babilonia, fu gettato nella fossa dei leoni e ne uscì incolume. La parola Dani-el significa Dio è il mio giudice. Esistono numerose varianti al nome, come Danilo, adattamento dal russo, e Nilo che deriva dal nome di età bizantina Neilos, il Nilo, che indica il fiume sacro d'Egitto.

Domenici dal nome proprio Domenico, il cognome viene incrementato sin dal medioevo cristiano, grazie al precetto di onorare le feste comandate, soprattutto la domenica *Dies Domini*. Dal latino *Dominicus*, consacrato a Dio, affidato al Signore.

Gonnella da gonna, parola dall'etimo del tardo latino, indica il nome di vari tipi di manti o di tuniche maschili o femminili diversi, secondo il luogo ed il tempo. Oggi è usato per indicare la sottana da donna. Il suffisso dà alla voce un senso più vivo, giacché fa sentire questo indumento come caratteristica tipica del vestire femminile, ma assume anche il significato secondario di colui che ha accettato in famiglia la parte che un certo costume impone alle donne, come accudire alle faccende domestiche, badare ai bambini, subire la volontà dell'altro coniuge.

Marchetti con suffisso alterativo deriva da nome proprio di persona e di santo, con le varianti anche da toponimi. Dal latino Mars Marte, da cui Martius e Marcius dedicato a Marte. Insomma un nome che nella sua origine vuole indicare delle qualità fisiche e morali degne di una divinità.

Pellegrini Dal nome proprio di persona o soprannome religioso. Dal latino peregrinus, colui che va per agros, andare per campi ed il verbo latino peregrinare, pellegrinare, andare forestiero. Solo il tardo latino darà alla parola il significato di forestiero, straniero, ossia colui che va di paese in paese.

E noi potremmo continuare a passare in esame altri cognomi, presenti e radicati sul territorio. Ma il tempo impone di fermarci. Così mentre ci congediamo da questa rubrica, ci auguriamo di aver suscitato in voi interesse e curiosità, la molla che spinge l'uomo e cercare, a indagare e a scoprire le sue origini, proprio nella radice di quel cognome, il sigillo del Casato cui appartiene.

Le Nozze d'oro

Anche su questo numero siamo felici di accogliere le coppie che festeggiano le nozze d'oro, un bel traguardo per questi nostri concittadini. Si tratta di Roberto e Rosalba originari di Lucignana ma residenti in Francia da molto tempo che hanno festeggiato la ricorrenza il 28 maggio scorso.



Roberto e Rosalba

Giuliano e Maddalena di Lucignana hanno festeggiato le nozze d'oro il 16 gennaio.



Giuliano e Maddalena

A queste "giovani" coppie l'augurio di poter festeggiare ancora tanti tanti anni di matrimonio!

La Redazione

Una visita agli amici di Coreglia.... Ligure

Lo scorso 1° agosto numerosi sono stati i coreglini, accompagnati da Don Nando, dal Vice Sindaco Ciro Molinari e dall'assessore Emilio Volpi, che sono andati in visita agli amici di Coreglia Ligure. Al mattino i nostri compaesani sono stati accolti nel Comune di Loriga dove, dopo la visita ad un laboratorio della seta, si sono intrattenuti, assieme al Sindaco del posto Aulo De Ferrari, nel locale Museo della seta. La giornata è continuata a Coreglia Ligure dove il Sindaco Elio Cuneo ha accolto la nostra delegazione. Santa Messa e pranzo, ed in serata, nella frazione di Carnevale, si è svolta la processione in onore di San Giacomo il Maggiore.

Ufficio Stampa Comunale

Giovani che si fanno onore

Con piacere accogliamo la notizia dei successi che sta riscuotendo la nipote del nostro amico Giuliano Bosi, coreglino d'origine che dopo molti anni all'estero è tornato definitivamente a Coreglia.

Il giorno 25 giugno u.s. Katie Bosi ha ottenuto a Firenze la laurea con il massimo dei voti (110 e lode) in scienze politiche presso il college James Madison affiliato all'Università di Firenze. Alla cerimonia erano presenti tutti i parenti e per l'occasione erano venuti dall'America anche i genitori. Katie si era già laureata nel 2009 presso il Ramapo College del New Jersey in Lingue. Parla correttamente Inglese, Italiano e Spagnolo. Per migliorare la lingua italiana ha frequentato 1 corso della durata di sei mesi presso l'Università di Firenze e per migliorare lo spagnolo 1 corso presso l'università di Salamanca. Il suo sogno sarebbe quello di poter lavorare in Italia presso un'ambasciata o un consolato americano. La redazione del Giornale fa tanti auguri alla giovane dottoressa augurandole di trovare presto il lavoro dei suoi sogni!!



Un saluto dall'Argentina...

Ci scrive Argentina Lucchesi de Cohen da Buenos Aires, zia del nostro concittadino Niccolò Bosi. Riceve il nostro Giornale e ne è entusiasta perché le permette di mantenere vivo il legame con Coreglia, il suo grande desiderio sarebbe ritornare a vedere il suo caro ed amato paese.

Grazie Argentina, ti ringraziamo e ti aspettiamo. A presto.

La Redazione

Serata dedicata allo sport

Nell'incantevole cornice della Limonaia del Forte in Coreglia si è svolta Venerdì 6 agosto la serata dedicata allo Sport. Serata dal titolo "Dopo i mondiali... alla ricerca dell'Italia perduta", un dibattito sulla nazionale che ha partecipato agli ultimi mondiali svoltisi in Sudafrica, un'analisi su quelli che potrebbero essere stati gli errori commessi da Lippi. Ospite della serata Gigi Simoni, ex giocatore ed ex allenatore (Inter, Lazio, Napoli, Pisa, Lucchese, Cremonese), moderatori i giornalisti Gino Bacci ed Alfio Tofanelli. Alla serata hanno preso parte molti tifosi che hanno fatto al mister Simoni molte domande sul suo trascorso da allenatore dell'Inter e varie curiosità sui giocatori che ha allenato, in modo particolare su Ronaldo. L'Amministrazione Comunale lo ha insignito del Premio Coreglia Sport per la sua luminosa carriera. Sono state, inoltre, donate due targhe a Gino Bacci e a Alfio Tofanelli per il loro legame con il territorio comunale. Al termine della serata si è svolta la premiazione del torneo di calcetto tra frazioni "Diamo 4 calci al... Comune": per la categoria donne è risultata vincitrice la squadra di Ghivizzano, mentre nelle categorie Over 40 e Under 40 la vittoria, in entrambi i casi, è andata alla squadra di Coreglia. La serata è stata sponsorizzata da Lucchesia Viaggi che ha messo in palio, per l'occasione, un week-end in una capitale vinto da un giovane presente alla serata.

Ufficio Stampa Comunale



Nella foto Gino Bacci, Gigi Simoni e Alfio Tofanelli.

Un Medico si racconta

E' ORA DI BILANCI.

(Tratto da I racconti del Dottor Giovanni Marchetti)

Arrivati alla mia età è ora di fare dei bilanci. Un bilancio positivo il mio, anche se ultimamente una frattura al femore, cui è seguito un intervento chirurgico, mi ha dato la consapevolezza dell'inerte esposizione che tutti noi abbiamo di fronte alla vita.

Sono venuto a Coreglia, come ho già avuto modo di dire altre volte, all'età di venticinque anni e ho lavorato duramente senza risparmiarmi. Iniziavo al mattino (un po' tardi per la verità) con l'ambulatorio presso l'Ospedale Pierotti. Ricordo ancora lo sgomento che provavo quando trovavo la sala d'aspetto stracolma con la fila fin sulla strada; cercavo di sbrigarmi il più possibile e mettevo talmente fretta ai miei pazienti che più d'una volta qualcuno è uscito lasciando in ambulatorio sottovesti e mutande.

Quando ci ripenso mi viene da sorridere. Erano tempi duri ma felici!

Al pomeriggio poi scendevo a Ponte all'Ania e mi seppellivo in un altro ambulatorio dopo aver fatto le visite a domicilio. Rientravo a casa dopo le venti e se non avevo altre chiamate potevo finalmente rilassarmi.

Per me non c'era né sabato né domenica: ero sempre reperibile giorno e notte. Col dottor Bonini e il dottor Chiesa gli altri due



medici del comune, istituimmo una sorta di turno domenicale per cui riuscivamo ad avere tre domeniche libere al mese, ma quando toccava a ciascuno di noi era un dramma perché dovevi rispondere alle urgenze (che spesso non erano tali) di tutto il territorio comunale.

L'istituzione della Guardia Medica fu una liberazione, ma la gente all'inizio non si fidava di medici sconosciuti e finiva che ti chiamavano lo stesso. Sarà che non avevo praticamente mai le domeniche libere che quando mi toccavano le assaporavo fino in fondo.

Allora le domeniche erano un giorno di riposo, si faceva una passeggiata, si stava in famiglia, "si sostava", non come oggi che vengono vissute in modo frenetico perché ci dobbiamo divertire per forza e dobbiamo andare e andare, ritornando a casa più stressati che mai. Personalmente non riesco

più a concepire questo costume forse perché alla mia età non ci si può permettere di "bruciare" i giorni senza viverli consapevolmente.

Per molte persone non ero solo il medico che cura i mali fisici, ma spesso ero il confidente, il consigliere, lo psicologo insomma.

Ho amato molto la mia professione al punto da trascurare spesso la mia famiglia, e quando sono andato in pensione dopo quarantacinque anni di lavoro perché la USL mi ha buttato fuori (largo ai giovani, giustamente!), mi sono sentito perduto, sono andato in crisi e per lungo tempo ho sentito la mancanza del contatto con l'ammalato.

Tutto questo lo sanno bene i Coreglini che, a mia insaputa, in occasione del mio pensionamento, mi hanno preparato una grande festa al ristorante del Grillo, facendomi sentire tutto il loro affetto e la loro vicinanza. E' stata per me una serata indimenticabile in cui, forse aiutato da un bicchiere di più, ho parlato molto, io che di solito sono schivo e non amo esibirmi in pubblico.

E' probabile che questo sia il mio ultimo articolo e sento il dovere di ringraziare Giorgio Daniele che mi ha ospitato sul suo pregevole giornale così a lungo.



Donato dal Lions Club Garfagnana un nuovo automezzo alla Misericordia di Piano di Coreglia



È stato inaugurato sabato 31 luglio a Piano di Coreglia il nuovo automezzo per i servizi sociali.

Si tratta di una Fiat Panda 4x4 che sarà utilizzata per il trasporto di organi, sangue e per il servizio sociale: l'automezzo è stato acquistato grazie al contributo del Lions Club Garfagnana, ed allestito grazie all'aiuto della locale Misericordia, dell'Associazione Aria Fresca 2009 e di privati.

All'inaugurazione erano presenti, oltre a numerosi cittadini, il Sindaco di Coreglia Valerio Amadei, l'Assessore Salotti in rappresentanza del Comune di Barga, numerosi amministratori locali, l'Assessore e membro del Lions Fabrizio Tardelli che personalmente ha curato l'iniziativa, il deputato Nedo Poli, il Presidente e i soci del Lions Club Garfagnana, Stefano Reali in rappresentanza del Presidente delle Misericordie d'Italia Brunini, le forze dell'ordine e numerose Associazioni della Valle del Serchio. Gli onori di casa sono stati fatti dal Governatore della Misericordia Amelio Torri e dal suo vice Benito Vergamini che, oltre a ringraziare i benefattori per il loro generoso sostegno, hanno illustrato i lusinghieri risultati raggiunti dalla Confraternita Piandicoreglina. Dopo la Santa Messa officiata da Don Carlo, è stato inaugurato il mezzo. La giornata di festa si è conclusa con un rinfresco offerto dal Centro Ricreativo San Lorenzo. Nella foto un momento della cerimonia.

La Redazione



NOTIZIE DALL'UFFICIO TECNICO

A cura dell'Assessore ai LL.PP. Emilio Volpi e dell' Ing. Vinicio Marchetti – Responsabile del Settore Lavori Pubblici

Gli eventi alluvionali del Dicembre 2009 – Gennaio 2010 hanno causato frane e disagi in tutto il territorio comunale e sono stati innumerevoli gli interventi realizzati in somma urgenza sotto la direzione dell'ufficio tecnico comunale, per risolvere le situazioni di pericolo. Con Ordinanza della Giunta Regionale Toscana n. 16 dell' 11/06/2010 sono finalmente arrivate le risorse finanziarie per coprire le spese effettuate dall'Amministrazione Comunale. Sono stati inoltre finanziati i lavori di ripristino della frana di Lucignana, che aveva per mesi interrotto la viabilità comunale costringendo i cittadini a servirsi di una viabilità alternativa d'emergenza. Finalmente l'intervento che avrà un costo complessivo stimato in € 700.000,00 potrà essere completato.



Per quanto riguarda i piccoli interventi di ripristino è stato ottenuto un finanziamento regionale di € 85.000,00 che con la compartecipazione economica comunale permetterà di ripristinare versanti e strade rurali delle frazioni di Piastroso, Tereglio, Piano di Coreglia ed in località alle Coste del Capoluogo. Le strade interne ai centri abitati saranno oggetto di maggiore attenzione, infatti l'Amministrazione Comunale ha stanziato un importo di € 33.000,00 da destinare alla pulizia delle zanelle, al decespugliamento ed alla potatura delle alberature. Presso Ceranova lungo la Via per Gromignana, sarà a breve realizzato un intervento di consolidamento del versante.

Per quanto riguarda la pubblica illuminazione sa-

ranno migliorati gli impianti presenti sul territorio al fine di ridurre i consumi energetici. Si prevede infatti che con la sostituzione delle lampade attuali con nuove ad alta efficienza si possa raggiungere un risparmio energetico del 43%. La situazione aggiornata sullo stato del funzionamento della rete di pubblica illuminazione sarà poi monitorata da un sistema di telecontrollo e telemisura.

Il suddetto progetto è stato finanziato per € 57.000, 00 dalla Regione Toscana.

Per quanto riguarda le scuole è in corso di approvazione il progetto di "Adeguamento sismico della scuola secondaria "G. Ungaretti" di Ghivizzano, per il quale sono stati attivati i primi contributi regionali.

Per quanto riguarda il problema dei continui allagamenti lungo la Via Porrina in Piano di Coreglia, stiamo elaborando un progetto di regimazione idraulica, che prevede la realizzazione di una nuova condotta di raccolta delle acque meteoriche.

Per quanto riguarda le aree destinate ad insediamenti produttivi, è stato approvato il progetto di "Adeguamento della viabilità interna del P.I.P. in località Camparlese". Il progetto prevede infatti lo spostamento di una porzione di area destinata a parcheggio e verde pubblico per realizzare nuove aree da destinare all'edificazione. Una importante azienda si è infatti insediata nel P.I.P. di Camparlese che sta progettando un grande sviluppo nel nostro territorio comunale creando nuove opportunità di lavoro per il territorio e per i cittadini.



"Lo Spettacolino" di Piano di Coreglia è giunto alla 38° Edizione



Musica e divertimento, quest'anno sono le parole chiave dell'estate piandicoreglina.

Un'estate che ha avuto inizio con la serata di ballo liscio in Piazza delle Botteghe e che è proseguita poi con le due serate di spettacolo presso il Centro Ricreativo San Lorenzo dal titolo "Saranno Famosi?" ma che in realtà è conosciuto da tutti in paese con il nome di "Spettacolino" che quest'anno è arrivato alla sua 38° edizione. Lo spettacolo trova le sue origini nel lontano 1972 quando un gruppo di bambini seguito da validi insegnanti mise su nella piazza accanto alla chiesa una serata di musica e recitazione ed è proseguito poi negli anni grazie

all'impegno di due coniugi piandicoreglini, personaggi importanti ed amati del paese che purtroppo non ci sono più: Ivo Barbi e Gemma Vanni e proprio a Gemma, che da poco è venuta a mancare, è stata dedicata la serata di apertura.

Gli "artisti" di questa edizione sono stati proprio i bambini di 38 anni fa con i bambini di oggi.

Tutti insieme sotto le luci della ribalta per provare ancora le stesse emozioni e gli stessi brividi che hanno accompagnato questo spettacolo ogni anno con canzoni, scenette e quel sano e vero divertimento che è l'ingrediente fondamentale dello Spettacolino. L'organizzazione della serata è cominciata circa 4 mesi fa ed ha visto l'impegno di una cinquantina di persone fra grandi e piccoli sia dietro le quinte che sul palco. Grande riscontro ha avuto l'evento nonostante fosse di lunedì sera, con grande partecipazione di tutto il paese ma anche dei paesi limitrofi. La Compagnia dello Spettacolino ci dice di avere già un bel progetto in mente per il prossimo anno e quindi.... non ci resta che aspettare!

Tanya Canal



Progetto ZZZZZ... siamo finiti in un bel vespaio

La neo Dott.ssa, in Tec della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di Lavoro, Amantini Francesca ha concluso il progetto "ZZZ siamo finiti in un bel vespaio" finanziato con il "Progetto per le idee giovanili" della Provincia di Lucca con il supporto finanziario della Banca del Monte, del Comune di Coreglia Ant.Ili, della Regione Toscana e della Comunità Montana media Valle.

Il progetto ha visto coinvolta la scuola primaria Carlo del Prete di Coreglia Ant.Ili e in particolare modo la classe IV ha partecipato con entusiasmo alla realizzazione delle opere sul mondo delle api e della loro importanza nell'ecosistema. Le maestre Nanini M.Grazia e Filippi Emma hanno seguito la realizzazione delle

strade delle Api in cui sono segnalati tutti i laboratori del miele della zona.

Lo studio del fantastico mondo delle api è proseguito anche a scuola con l'intervento dell'esperto Apicoltore Orsi Silvano che ha descritto in modo particolare tut-

te le fasi della vita delle api e come avviene la produzione del miele e dei prodotti dell'alveare. È seguita una degustazione dei vari tipi di miele locali descrivendo le loro caratteristiche nutrizionali. Un ringraziamento anche al Servizio Veterinario della ASL e in particolar-

modo al Dott Stefano Battistini per l'assistenza tecnica prestata. Tutte le opere sono a disposizione degli enti che ne faranno richiesta per una eventuale campagna promozionale su le api e i loro derivati e come raggiungere i lavoratori di miele.



GLI SCOUTS RINGRAZIANO

Al termine di un campo scuola della durata di otto giorni presso l'ex edificio scolastico comunale di Tereglio, Rino Guerrini, responsabile del C.N.G.E.I. di Borgo a Mozzano, ringrazia sentitamente l'Amministrazione Comunale per la sensibilità e collaborazione dimostrata. Ritenendo utile promuovere e diffondere opera educativa e formativa praticata da questa associazione, ricordiamo ai numerosi giovani del nostro Comune, che a partire dal mese di settembre, si aprono le iscrizioni per il nuovo anno del gruppo scout Borgo a Mozzano – Mediavalle, che inizierà il prossimo 10 ottobre. Il movimento scout, nato nel 1907 da un'idea di Robert Baden Powell, ha lo scopo di educare i giovani ad un civismo responsabile attraverso lo sviluppo delle proprie attitudini fisiche, morali, sociali e spirituali. Il metodo educativo si basa sull' "imparare facendo" attraverso le attività all'aria aperta e in piccoli gruppi. Il gruppo della nostra Valle si divide a sua volta in 3 sottogruppi: il Branca Lupetti riunisce i più piccoli tra gli 8 e gli 11/12 anni, il Branca esploratori i ragazzi fra gli 11/12 e i 15/16 anni, e il Branca Rover ragazzi fino a 19 anni. Per ulteriori informazioni la sede del gruppo è in via della Chiesa 8 a Chifenti ed è aperta il sabato dalle ore 16 alle 18, si può inoltre contattare Sandro Censi al 335/8387277, o Francesco Lotti allo 0583/88108.

Ufficio Stampa Comunale

STORIA MINIMA DI QUANTO FUMMO UN PO' IMPORTANTI Così mio nonno ha saputo trasmettermi un'arte in estinzione

È siamo rimasti in due. Due autentici eredi di una secolare famiglia di figurinai, che dall'Ottocento ha percorso ogni angolo del mondo per lavorare attraverso un'arte tipica della nostra zona, ovvero la figurina di gesso. Tutto ebbe inizio quando la passione per questo mestiere, frammista al bisogno economico e alla voglia di sfuggire alla miseria, pervase l'animo del mio trisnonno, Gregorio Paoli, che emigrò in Brasile e in Russia portando con sé i segreti di un'arte che venne poi ripresa dai figli, Giuseppe, Giovanni e Alfredo, i quali partirono alla volta dell'Australia. I tre fratelli si congiunsero con altri compaesani figurinai, formando una "compagnia" e dividendosi le mansioni. All'epoca infatti i membri delle compagnie avevano ciascuno un ruolo ben distinto: gli **scultori**, i **formatori** (impiego che scelse Giovanni, incontenibile creativo e amante delle invenzioni), i **gittatori**, i **pulitori** e i **venditori**. In quest'ultima mansione eccelleva il mio bisnonno Alfredo, che ricorse ai più ingegnosi stratagemmi per riuscire a incrementare le vendite e per contribuire ad aumentare la popolarità della figurina di gesso. Tra le tante astuzie, quella con cui riuscì a iniziare a vendere pur non parlando la lingua, era quella di lanciare in aria la sua giacca, catturando così l'attenzione del pubblico il quale, incuriosito, si avvicinava e rimaneva così meravigliato dall'insolito articolo. Per gli stessi fini i fratelli Paoli inventarono anche l'"Airplane Game". Usato durante le fiere campestri, si trattava

di un gioco costituito da una giostra rotante sulla quale erano posti undici aereoplanini numerati e un piccolo hangar. Ogni giocatore, pagando un biglietto di 6 pence, sceglieva un velivolo e, quello che roteando si posava sull'hangar, era il vincitore. Il giocatore con il numero dell'aeroplano vincente si aggiudicava così una figura a scelta. I fratelli trascorsero così 11 lunghi anni lontani dai loro affetti finché nel 1947, morto Giuseppe, Giovanni e Alfredo si trasferirono a Londra con la famiglia, dove ricominciarono tutto da capo. Nonostante le innumerevoli difficoltà e i molti sacrifici, riuscirono ben presto a sviluppare una solida attività nella capitale, la "Paoli Bros. & Sons", che venne poi retta da mio nonno Giancarlo e da suo cugino Giampaolo. Acquisendo sempre maggiore prestigio, i due cugini arrivarono ad esportare le proprie figurine, che nel frattempo venivano ormai costruite in alabastro e resina, in diverse parti del mondo, dall'America ai Paesi Arabi, dalla Libia all'Islanda, in un crescendo che li portò ad avere persino l'approvazione del Palazzo Reale per la creazione del busto, in occasione dell'incoronazione, della regina Elisabetta II, nel 1953. Dopo ben trent'anni di attività a Londra, mio nonno Giancarlo ritornò nella sua patria, e nonostante avesse ormai abbandonato l'attività lavorativa, è comunque riuscito un'altra volta a trasmettere quest'arte che sempre più sta andando scomparendo: e questa volta a me. Con una maestria e una consapevolezza che solo

un consueto ed esperto figurinaio avrebbe saputo usare, è riuscito a farmi apprezzare il gesso e le meraviglie artistiche che possono scaturirne se lavorato con passione e abilità. Ha voluto infatti insegnarmi i valori di questa antica tradizione perché non vada irrimediabilmente dimenticata e perché anche le nuove generazioni acquisiscano l'importanza di conoscere le proprie origini e le proprie radici culturali. Da lui ho appreso la tecnica per fare le figurine di gesso, mi ha mostrato i segreti del mestiere e mi ha narrato la storia dei miei avi, ricca di particolari interessanti e curiosi. Inoltre, io e mio nonno abbiamo deciso di utilizzare quest'arte per scopi benefici: dal 2005, ogni anno abbiamo infatti partecipato alla *Sagra della Castagna*, una manifestazione che si svolge nel paese di Borgotaro (Parma), luogo natale di mia nonna, dove tuttora residiamo. Ogni volta allestiamo un banchetto con cui, attraverso dimostrazioni pratiche, mostriamo come nasce una figurina di gesso che poi vendiamo, devolvendo il profitto ad un'associazione benefica. Ogni anno siamo sorpresi nel vedere un pubblico sempre più attratto e interessato da questo caratteristico mestiere a loro sconosciuto, orgoglio di Coreglia patria dei figurinai.

Ed è anche un'occasione per far rivivere un passato memore di un'antica tradizione da non perdere e mantenere viva. Nella foto Lorenzo e Giancarlo.

Lorenzo Benedetti,
nipote di Giancarlo Paoli



Musica in Villa

Una piacevole serata a Piano di Coreglia

Purtroppo, causa avverse condizioni meteorologiche, quest'anno, il suggestivo giardino di Casa Bernardini a Piano di Coreglia, non ha fatto da cornice alla manifestazione "Musica in Villa" che, sotto la direzione artistica del Maestro Luigi Roni e la collaborazione dell'associazione musicale Il "Serchio delle Muse" si è svolta il 13 agosto scorso presso la locale chiesa parrocchiale dei SS. Lorenzo e Lazzaro. Il concerto ha visto la presenza del Controquintetto degli Ottoni del Maggio Musicale Fiorentino. I componenti del controquintetto sono tutti attivi da anni nel panorama musicale italiano ed europeo, sia in veste solistica, sia cameristica. Il gruppo ha al suo attivo numerosi concerti e partecipazioni ad iniziative culturali, tra le altre cose sono inseriti nel prestigioso cartellone dell'Estate Regina a Montecatini Terme a fianco di artisti come Uto Ughi, David Helfgott, Ugo Pagliai. Ospiti della serata il Soprano Alessandra Meozzi, il tenore Leonardo Melani

e il baritono Lisandro Guinis.

Sono state eseguite opere di G. Donizetti tratte dall'opera *Elisir d'Amore*, di G. Verdi tratte dalla *Travita*, dal *Trovatore*, da *Ernani*, *Un ballo in maschera*, *Luisa Miller*, nonché opere di Giacomo Puccini tratte da *Turandot* e dalla *Bohème*.

Nonostante il brutto tempo, c'è stata grande affluenza di pubblico che, affascinato dalla bravura dei musicisti e dei cantanti, ha avuto parole di apprezzamento e di elogio per la manifestazione ed il piacevole buffet.

Un sentito ringraziamento l'Amministrazione Comunale rivolge alla Signora Bernardini Stefania e famiglia per la consueta collaborazione e disponibilità, alla Parrocchia di Piano di Coreglia unitamente al Centro Ricreativo San Lorenzo per l'ospitalità ed alla Cooperativa Terra Uomini e Ambiente, quale prezioso sponsor della manifestazione.

Ufficio Stampa Comunale



Grazie al Gruppo "Aria Fresca 09" Torna il ballo in Piazza delle Botteghe

Questa volta il Gruppo Aria Fresca '09 in collaborazione con la Misericordia di Piano di Coreglia, ha voluto accontentare anche i più grandi riportando dopo 70 anni una serata di ballo nella Piazza delle Botteghe di Piano di Coreglia. Anche questa volta il riscontro da parte della popolazione è stato al di sopra di ogni aspettativa, lasciando i componenti del gruppo orgogliosi del lavoro svolto. Il ricavato della serata di 840 euro è stato devoluto alla Misericordia di Piano di Coreglia. Il Gruppo Aria Fresca '09 ringrazia ancora una volta tutti coloro che hanno partecipato e tutti quelli che hanno contribuito sia economicamente che fisicamente alla realizzazione della serata, dando a tutti appuntamento alla prossima festa che si terrà il 31 ottobre in occasione di Halloween presso il Centro Parrocchiale di Ghivizzano.



PER NON PERDERNE LA MEMORIA

Coreglia, 13 giugno 1944

...E i ricordi sono avvolti da affettuosa e pungente nostalgia quando nella memoria si animano immagini che hanno la caratteristica dell'indelebilità...

Dignitosa, elegante nei modi sobri che la caratterizzavano...schietta ed essenziale ad esprimere concetti di vita, ma instancabile nel raccontare là dove ogni avvenimento acquisiva col suo dire un involucro di "fola". Vestiva di scuro, quasi a proteggere il lutto antico e inconsolabile sempre presente nel cuore di madre e di sposa. Nonna Diana! Mi piace ricordarla dandole l'appellativo che mia figlia da bambina le aveva attribuito invitata proprio da quella nonna un po' speciale. Quanto della vita di Diana conobbi quando da ragazzina trascorrevo ore ed ore con lei allorché tra una partita e l'altra di canasta si animavano personaggi e scorrevano rinnovandosi avvenimenti del passato. La sua era stata la classica famiglia patriarcale, dieci tra fratelli e sorelle, un'infanzia scandita da rigide regole di gerarchia basate sul senso del dovere e l'obbedienza filiale, sull'ossequio rispettoso... il tutto arricchito per saldi vincoli d'affetto e complicità fraterna. Talvolta osservavo le sue mani esperte creare con arte trine incredibili, mani operose, segnate dal tempo, strumenti di una saggezza antica e paziente. "...e vennero un giorno i partigia-

ni...", diceva, posando sulle ginocchia il merletto e fissando i ricordi nel vuoto del presente. E quella mattina Nanni fu costretto a seguirli e ad uscire per l'ultima volta dalla propria casa. "Sai...", raccontava e nei suoi occhi leggevo un muto e inconsolabile dolore, "...non era voluto scappare come altri...". Nanni, il Podestà di Coreglia certo non aveva paura dei partigiani, ma la consapevolezza di non aver fatto male ad alcuno non offrì un riparo sufficiente. "Me lo portarono via con altri due di Coreglia, senza pietà...solo io e i figlioli...e la guerra civile...". Leggevo allora sul suo viso inciso dagli anni la disperazione e l'angoscia provate quel giorno lontano, ma ancor vivo nella memoria. Intanto il disegno della trina proseguiva quasi a dare forza e colore al racconto. "E pensare che avevamo anche aiutato una famiglia di ebrei in accordo col Barbi che nonostante fosse il capo della milizia aveva loro procurato tessere annonarie. Noi poi avevamo messo al sicuro in casa nostra i loro averi. Dopo la guerra tornarono, resi tutto quanto avevo conservato... e neanche un grazie per paga!...Ma Nanni non tornava...", proseguiva e le sue mani si giungevano quasi in preghiera al ricordo dei giorni passati nell'incertezza che scava solchi di dolore nell'animo umano. Mio padre, da una finestra di casa Bottari aveva osservato, impotente,

fin quanto possibile, il drappello di morte percorrere la via della Rocca verso la montagna e aveva visto il cugino Nanni inconsapevole offrire sigarette a coloro che avevano ormai deciso per lui una fine certa ed imminente. "Quanto ho sperato che tornasse...", continuava Diana, "...e dopo, finita la guerra, Guido, tuo padre, andò a cercare sui monti". Poco di riconoscibile era rimasto... le mani legate dietro la schiena con filo di ferro... i resti di un'esecuzione impietosa, sommaria, crudele come ogni guerra che ripete il gesto fratricida di Caino. "Ma vennero anche i Tedeschi del Comando, sai? A chiedere chi aveva portato via Nanni. Lo volevano sapere, loro avrebbero fatto giustizia, ma io... dissi: Non lo so! La vendetta non mi avrebbe reso il mio Nanni!"

Sono presenti Eroi anche tra i Vinti! La laconica risposta all'Ufficiale tedesco e il silenzio di Nonna Diana, silenzio che tanta vita ha preservato, costituiscono un esempio da scolpire in modo lapidario nella memoria. Diana Tognarelli con Giovanni Servi riposa ora nel cimitero di Coreglia nella stessa tomba che accoglie anche Amos Benassi e l'Appuntato dei Carabinieri Ottavio Menci... compagni nella morte e ora per l'Eternità di suo marito, di quel suo Nanni che tanto amava.

Elisa Guidotti



Anni '30: Diana e Giovanni Servi con due dei loro quattro figli

Tra le righe

Rubrica letteraria

a cura di Giorgio Daniele e Ilaria Pellegrini

Presentiamo su questo numero il libro di Paolo Bottari:

"C'era una volta...Lucca

Alla riscoperta di una città che oggi non c'è più"



L'autore è nato il 26 giugno 1966. Laureato in Economia e Commercio. Giornalista e direttore del settimanale "A Tuttocampo Junior", collabora con il quotidiano "La Nazione", sul quale detiene da anni una rubrica di storia di Lucca. Impegnato nel volontariato e nel sociale, è un grande sportivo e appassionato di storia locale. Ha già pubblicato i seguenti libri: "Lucca in...fòro - il romanzo di una storia appassionante", "All'ombra della grande ciminiera" storia della Cucirini Cantoni Coats, "Breve storia di Lucca" sulla storia della città dalle origini ad oggi, "In nome del Farfalla"

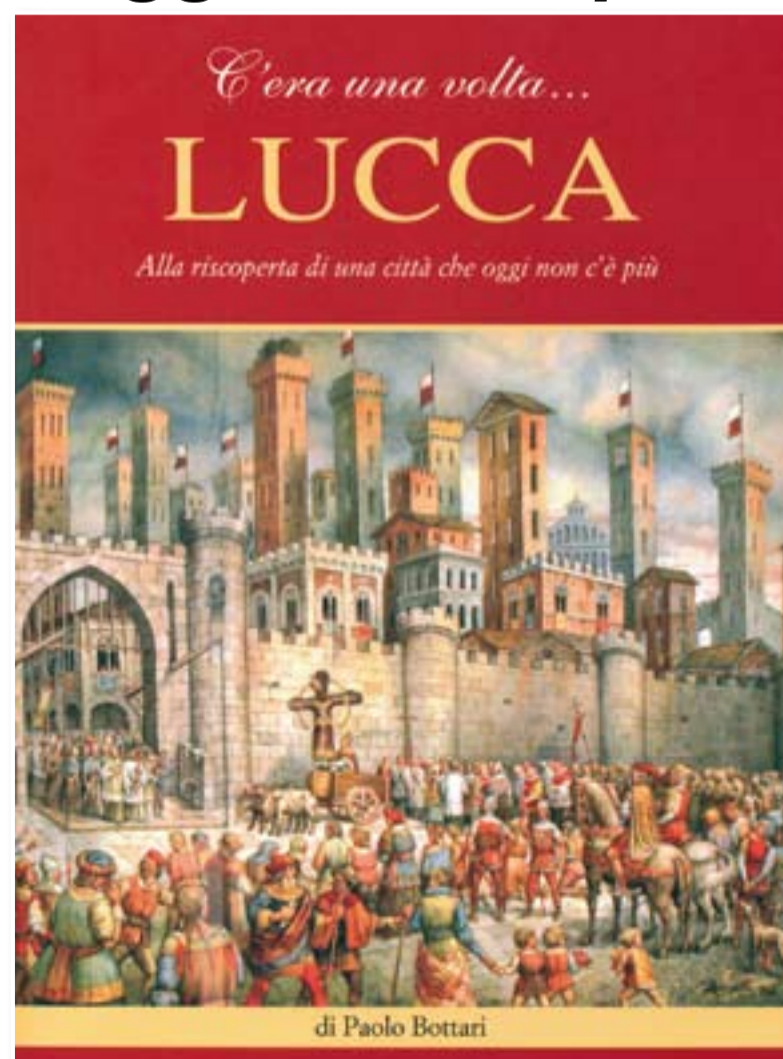
la storia del calcio in lucchesia e del convento della Madonna di Capannori, "La storia di Lucca", "70 anni di Rotary a Lucca, 100 nel mondo", "Cento volte Folgor", un secolo di vita della società di calcio marliese, "Màrila" sulla storia del paese di Marlia.

Il libro è la naturale prosecuzione di un viaggio ideale alla scoperta di Lucca iniziato con il libro "Lucca in...fòro", frutto di una prima raccolta di articoli usciti sul quotidiano "La Nazione". Un lavoro che nasce da lontano, per una passione per la città e la sua storia che l'autore coltiva fin da giovane e che l'ha portato piano piano a cercare di capire cosa si nascondeva dietro un nome, una chiesa o un personaggio scolpito nel marmo e in cui ci si imbatte girando per la città e il suo contado. In questo libro raccoglie tante storie e curiosità che lo hanno affascinato, ripresentandole in una forma facilmente comprensibile e intrigante al fine di renderle fruibili al maggior numero di persone di tutte le età. Storie di tutto ciò che oggi non c'è più e che, al limite, sopravvive solo

nel ricordo di un nome o nei racconti tramandati oralmente di generazione in generazione ma che meritano di essere conosciuti più approfonditamente. E così c'erano una volta... il territorio lucchese cosparso di piccoli staterelli indipendenti, le grandi vie solcate da una moltitudine di persone, le chiese e le abbazie come centri di proliferazione di anime, i castelli e le rocche inespugnabili di cui si era circondata, le sue indistruttibili Mura e le sue Porte, gli enti e le grandi fabbriche, le leggende con cui termina il libro. Il libro è legato, in particolare, al nostro territorio in quanto un capitolo è dedicato all'epopea della contea di Coreglia. Buona lettura!

Per acquistare il libro è possibile richiederlo tramite e-mail paolo.bottari@tin.it oppure per telefono 0583/957676

(Notizie tratte da "C'era una volta...Lucca - Alla riscoperta di una città che oggi non c'è più" di Paolo Bottari Stampato da Francesconi - Lucca Febbraio 2010



LA BREVE EPOPEA DELLA CONTEA DI COREGLIA

Da una contea all'altra, dopo quella di Piazza e Sala, ecco quella di Coreglia, tra cui corre una breve distanza ma una notevole differenza. Perché, se la prima fu un feudo vescovile che per molti secoli rimase nelle grazie della chiesa con onori ed oneri, quella di Coreglia, divenne uno dei centri di potere preferiti dalla famiglia dei Castracani, o se vogliamo degli Antelminelli che, nel trecento, ne ottenne dall'imperatore Carlo IV la promozione da vicaria in contea, un titolo mantenuto però solo per appena un decennio. Il centro di questo potere e il motivo di tanto lustro fu la fortezza posta sulla sommità del monte che, dalla sua posizione privilegiata aveva la vista sulle rocche di Motrone e di Brancoli e che nel corso dei secoli fu potenziata con la costruzione di torri, cinte di mura protette da baluardi all'interno del quale c'era il villaggio. Ma a dispetto di tanti accorgimenti militari, nulla poté contro il genio emergente del prode Castruccio. Fu, infatti, il grande condottiero lucchese il primo a vincerla, senza dover usare le armi. Era stato da poco investito del ruolo di guida della città quando, nel 1316, saputo della caduta della rocca di Coreglia in mano all'esercito guelfo giunto dal versante modenese agli ordini di Ranieri di Monte Garullo, il ghibellino Castruccio radunò attorno a sé un esercito numeroso, deciso a rispedire al mittente quei rivoltosi. La rocca di Coreglia fu circondata ma ci vollero ben cinquantotto giorni di assedio per costringere alla resa i rivoltosi. Castruccio ancora non era assunto al ruolo di salvatore della patria e nemmeno poteva esporre i suoi cimeli o

trofei di guerra, come invece avrebbe fatto negli anni successivi, ma già si dimostrò un grande stratega. Fu proprio in questa occasione che il suo genio militare cominciò ad emergere e capì di non poter avere con le armi la rocca, decise di prenderla dispiegando un grandioso esercito ai suoi piedi e tutt'attorno alle sue mura, mettendo in bella mostra le sue potenti catapulte. Solo così, i guelfi, si arresero, ottenendo dal "signore della guerra" quel perdono che, solo pochi anni più tardi, non avrebbe più concesso ai suoi avversari, guadagnandosi l'etichetta di condottiero feroce e sanguinario. Così, da quel momento, Coreglia divenne la sua seconda casa, dopo la sua "Augusta", che avrebbe costruito poco dopo in città, facendone il suo trampolino di lancio delle sue "spedizioni" in Garfagnana e al di là degli Appennini. Spentasi la stella di Castruccio, la vicaria di Coreglia ebbe un breve interregno con Ciomacco Mugia e Sante Castracani, prima che un altro Castracani, Francesco, ne ottenesse, nell'ottobre del 1333, il vicariato su Coreglia e Ghivizzano. Francesco si era fatto amico degli imperatori e dei signori di turno della città ed in poco tempo era riuscito ad ampliare il suo potere ma la sua crescente ambizione lo portò a cospirare anche contro la città madre, tanto che fu temporaneamente esautorato dei suoi poteri. Un esilio breve, prima che l'appoggio offerto ai pisani, durante il loro dominio sulla città, lo reintegrasse nei suoi possedimenti, allargandone la titolarità. E così, senza ancora averne i "galloni", Francesco cominciò a millantarsi conte di Coreglia, un titolo che

gli fu ufficialmente rilasciato, solo diversi anni più tardi, con diploma dall'imperatore Carlo IV e grazie all'appoggio dei pisani con cui era in combutta, che gli valse cospicue rendite in denaro e l'ereditarietà di quella concessione. Era l'8 maggio del 1355 e da quel momento Coreglia fu trasformata in contea, arrivando a comprendere anche i territori di Pescaglia, Ghivizzano e parte di Borgo a Mozzano, diventando un piccolo potentato militare ma anche un prezioso gioiello architettonico grazie al suo despota-signore. Ma dopo averlo sognato a lungo, Francesco godette del titolo di conte solo un anno, rimanendo vittima di una congiura ordita in famiglia dai figli di Castruccio, Valeriano ed Arrigo. Fu, così, il figlio di Francesco, Niccolao, a guidare la contea per oltre un decennio, prima che la neonata repubblica lucchese la incorporasse nel 1369 relegandola al precedente ruolo di vicaria. Un ruolo scomodo per chi aveva vissuto altri onori e che fu rivendicato a più riprese, fino ad ottenere il distacco da Borgo a Mozzano, sotto la cui influenza era ormai finita, con la costruzione di un Commissario autonomo di Coreglia nel 1562. Da quel momento, l'aristocratica ex-contea di Coreglia ritrovò l'orgoglio dei tempi migliori, mantenuto fino ai giorni nostri e rinforzato dalla scelta, nel 1862, di accostare al proprio nome, quello della famiglia che più di ogni altra l'ha resa famosa, per divenire l'attuale Coreglia degli Antelminelli.

tratto da "C'era una volta... Lucca - Alla riscoperta di una città che oggi non c'è più" di Paolo Bottari



Foto Montagni

"L'angolo C"

C'è un luogo dove le stelle brillano di più, dove la luna è più grande, dove il vento sussurra parole e la vista si estende oltre i confini dello sguardo.

Il suo profilo, dominato dalla rolandinga Torre campanaria, ricorda i castelli delle contese cavalleresche. Circondato dai castagni, con lo sfondo degli Appennini e delle Alpi Apuane, è un luogo dove il saluto ricorrente è: "Ciao, bimba!", incuranti di quanti fogli il calendario ha girato.

Un posto così, che pare l'immagine rimandata dalla lanterna magica, non lo si può inventare ma solo incontrare, in quel preciso punto dove le coordinate geografiche si incrociano col cuore, vero cappello a cilindro da cui possono uscire ricordi e sentimenti con la rapidità di un fiotto d'acqua. Le capacità emozionali e territoriali di Coreglia vanno oltre i suoi confini e fluiscono, come le acque che scavano furiosamente canyons e sculture rocciose con le quali si mimetizzano draghi e fate, gelosi della loro identità. "O fiumi...che precipitate...ruzzando come giovani giganti...per atterrir le fate delle montagne" rivela il Pascoli; così capita che riaffiorino alla memoria le trame dei racconti scritti da folletti, più o meno dispettosi, da ascoltare intorno al fuoco, che ci si incuriosisca nel rammentare la singolare storia del Ponte della Maddalena che mescola dal 1100 sapienza architettonica e accordi col Diavolo, con il nome del quale è anche noto.

Altrove il brontolio non è di un drago ma di un torrente, il Segone, che rumoreggia in più punti di una grotta senza mai farsi vedere, se non dalle fate, che alla Grotta danno il nome.

Le Naiadi presiedevano le acque dolci, custodendole e quando queste venivano liberate dalle rocce ne riemergevano portando seco preziose qualità curative, tanto da costituire la risorsa termale più conosciuta ai tempi di Ariosto fino a Liszt, Strauss, Puccini, i Buonaparte, per citare solo alcuni degli ospiti più illustri.

Secondo un'antica tradizione le Terme aprivano nel giorno di primavera, per permettere alle sorgenti -fatte di acqua e di fuoco- di trarre maggiori benefici dall'incontro tra l'energia lunare dell'acqua e solare del fuoco. E' il giorno in cui il sole raggiunge la sua massima inclinazione positiva ed entra nella costellazione del cancro, simbolo delle acque e dominato dalla luna, determinando l'incontro delle due opposte polarità.

Di diversa origine sono gli opposti che inducono ad una visione leggendaria del monte Prato Fiorito. Il nome svela la magia contenuta nella sua cima, brulla e nera a causa del grande accumulo di materiale ferroso che gli consente di essere palcoscenico di spettacolari temporali: infatti con la primavera arrivano odorose e colorate fioriture di orchidee, giunchiglie, anemoni, narcisi ed erbe aromatiche.

"La terra ha musica per coloro che ascoltano", canta William Shakespeare: è questa melodia che percorre i miei luoghi e che, di volta in volta, prende la forma di uno schiocco di fiori che macchia un muro, di un raggio di luna che bacia il romantico cestrum nocturnum, del fiabesco corbezzolo che mentre dona i frutti dell'anno passato mostra i fiori del presente.

Selene irradia luce sulle contrade, Erse imperla e purifica con la rugiada ed Ecate dispensa potere vitale sugli elementi...Quanti incantesimi...no, quanto incanto in questo angolo di mondo che infonde la magia dei sentimenti...Il vento mi porta le parole del Nonno: "Non so da quale cosa può venire, ma chi sale a Coreglia parte con tristezza portando nel cuore la nostalgia di tornare..."

"All'alba la luna d'agosto era come una falce corrosa", declama D'Annunzio in Undulna, e mentre Alcyone guida le Pleiadi, apro la mano verso la luna ed al ritrarla mi resta un po' di polvere sulle dita, come avessi sfiorato ali di farfalla, piccola fata multicolore.

Nell'irradiarsi della luce del mattino le silenti ore della notte, propense a fiabesche suggestioni, si ritirano negli anfratti dell'animo e lo splendore conquista il Castello di Coreglia che si dispone a nuove conoscenze.

Colgo, quasi al volo, la frase conclusiva di un'intervista a Tonino Guerra: "Il mondo va avanti grazie allo stupore".

Cinzia Troili - (Luna Plena)

LE RICETTE DEL MESE

In questo numero, come al solito vi presentiamo un primo piatto ed un dolce buon appetito!

CREPS AI FUNGHI

Ingredienti per 12 crepes: 3 uova, 125 g. di farina, ¼ l. di latte, un pizzico di sale, un cucchiaino d'olio, 25 g. di burro.

Per il ripieno: 50 gr. di funghi secchi (si possono usare anche funghi freschi), ½ cipolla, nepitella, salsa besciamella, olio, sale, salsa di pomodoro.

Fare una pastella con le uova, la farina, il latte, l'olio e il sale. Ungere una piccola padella e cuocere le crepes.

A parte ammorfare i funghi e dopo averli strizzati farli insaporire con un po' d'olio e la cipolla tritata. Aggiungere un po' d'acqua e la nepitella e far cuocere per 10 minuti. Mescolare i funghi alla besciamella e distribuirli sulle crepes, arrotolarle e allinearle in una pirofila imburata. Condire con la salsa di pomodoro o altra besciamella e cuocere in forno già caldo per circa 15 minuti.

TORTA D'AUTUNNO

Ingredienti per 6 persone:

2 mele, una pera, una banana, 150 g. di burro, 250 g. di zucchero, una bustina di vanillina, 3 uova, il succo di 2 limoni, 350 g. di farina, 150 g. di amido di frumento, 4 cucchiaini di latte, una bustina di lievito, 125 g. di uvetta, sale fino.

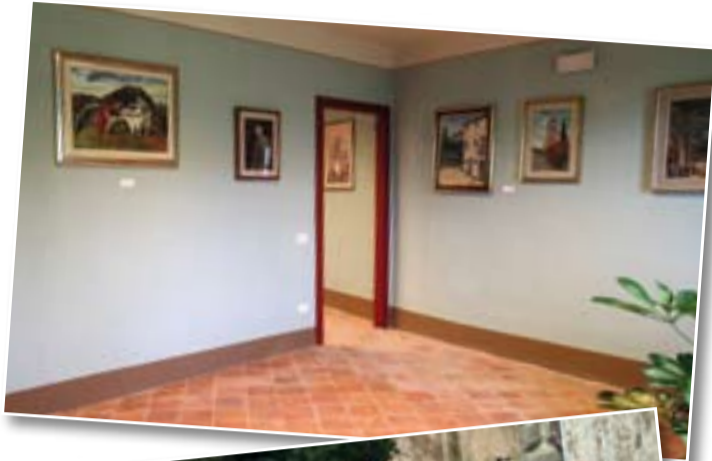
Sbucciate la frutta e tagliatela a piccoli pezzi. Mettetela in una ciotola e aggiungete il succo di limone e un cucchiaino di zucchero. Mescolate e lasciate riposare. Lavorare nel frattempo il burro a crema con un cucchiaino di legno o con un frullatore e aggiungete poco alla volta lo zucchero rimasto. Aggiungete poi la vanillina, le uova, una alla volta, il succo del secondo limone e un pizzico di sale. Mescolate il tutto e, poco alla volta, incorporate la farina setacciata con l'amido e il latte. Infine aggiungete il lievito e l'uvetta lavata e asciugata e la frutta asciugata dal liquido. Mescolate ancora.

Versate l'impasto in uno stampo con il fondo imburato e infarinato.

Fatela cuocere in forno già caldo a 180° per 80 minuti.

Allegrìa e buon appetito da Ilaria e Claudia

COREGLIA IN MOSTRA



Moltissime le persone che hanno fatto visita nel periodo estivo a "Coreglia... in mostra". La mostra di pittura è stata ospitata all'interno delle ampie ed accoglienti sale del palazzo Il Forte, edificio di proprietà del Comune di Coreglia recentemente ristrutturato. La mostra - nata da un'idea di Monica Pisani, che il Comitato Premi Letterari ed il Comune di Coreglia Antelminelli hanno da subito sposato con grande entusiasmo - ha accolto al suo interno opere di pittori coreglini e di alcuni lavori che dal 1956 hanno partecipato ai concorsi di pittura extempore. Coreglia è stata per anni punto di riferimento di molti intellettuali ed artisti e la testimonianza la troviamo nei numerosi quadri esposti. Un'intera sala è poi stata dedicata a sculture che il Maestro Aldo Lucchesi di Fornaci di Barga realizza con invidiabile abilità su sasso. La mostra è stata inaugurata lo scorso 10 luglio alla presenza del prof. Valerio Ascani e del Sindaco di Coreglia Valerio Amadei: dopo il taglio del nastro le centinaia di persone presenti hanno invaso le sale del Forte, e con curiosità ed occhio critico si sono intrattenute ad ammirare le opere esposte. Un ricco buffet finale con intrattenimento musicale hanno chiuso la giornata nello splendido scenario del parco all'aperto della Limonaia del Forte. La mostra, curata dal Maestro d'arte Leonardo Guidi, realizzata anche grazie al fattivo contributo della Cooperativa Val di Lima, è rimasta aperta grazie all'impegno di volontari per circa tre mesi ed è stata visitata da centinaia di persone che hanno così colto l'occasione per vedere dei bei dipinti, ma anche per poter ammirare un palazzo storico che con questa prima ristrutturazione sta riacquistando il suo antico splendore in una cornice, quella del Centro Storico di Coreglia, veramente caratteristica.

Ufficio Cultura Comunale



GRAZIE ANCHE A QUESTI SPONSOR IL GIORNALE ARRIVA GRATIS NELLE VOSTRE CASE

Auto per cerimonia - Servizio Taxi con:
Auto - Monovolume e minibus - TAXI - AUTOBUS - Servizi di Linea e Turistici

Autoservizi Biagiotti

Autoservizi Biagiotti srl
Transfer per gli aeroporti - Noleggio auto e minibus
Via della Repubblica 405 - 55051 Fornaci di Barga (LU)
Tel. +39 0583 75113 Cell. +39 348 3586640 / 33586640 +39 393 9451999
info@biagiottibus.it www.biagiottibus.it skype:biagiotti

Farmacia Toti

Corso Nazionale, 17 - Calaverano Tel. 0583 77132
Orario da Lunedì al Sabato compreso
Estivo: 8,30 - 12,30 Invernale: 8,30 - 12,30
16,00 - 19,30 15,30 - 19,00

Agenzia Funebre PIERONI STELIO
SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO
Ponte all'Ania - 0583 75057
Cell. 348 3306217 - 349 1410788
Loc. La Quercia - Fax 0583 707221
e-mail: stelio.pieronit@tin.it

CosBer srl

IMPRESA DI COSTRUZIONE E LAVORI DI INGEGNERIA CIVILE

Telefono e Fax 0583 779099

Sede Legale: Via Nazionale, 36 - 55053 Ghivizzano (LU)

DISCOTECA Skylab

Via Traversa, 3 - Tel. 0583 77408
55025 PIANO DI COREGLIA (LU)

IMPRESA COSTRUZIONI SALVADORINI s.r.l.

Via Roma, 13
55025 COREGLIA ANTELMINELLI
Tel. 0583 78032 Fax 0583 789984
e-mail: salvadorinir@libero.it

tec

Loc. Ai Canti,
Piano di Coreglia
COREGLIA ANTELMINELLI
Lucca

Geom. Simone Salvadorini
348 7776658 - www.tecsalvadorini.com

Dini Marmi
Lavorazione Marmi e Graniti

Viale Nazionale, 137 GHIVIZZANO (LU)
Tel. 0583 77001 Fax 0583 779977
www.dinimarmi.it
e-mail staff@dinimarmi.it

VB VANDO BATTAGLIA costruzioni edili e stradali, acquedotti e fognature

—COSTRUZIONI SRL—

via della Rena 9G - 55027 GALLICANO (Lucca) - tel. 0583 730132-39
fax 0583 730284 www.vandobattaglia.it - info@vandobattaglia.it

CAVANI CO.MO.TER:

il nostro lavoro è costruire il vostro futuro

Via per Coreglia, 127
55028 PIANO DI COREGLIA (LU)
Tel. 0583 779085
Fax 0583 779087
Fax acquisti 0583 779480
sito: http://www.cavani.com
E-mail: info@cavani.com

PERI GIUSEPPE E FIGLIO s.r.l.

SEGHERIA LEGNAMI

Via Nazionale - PIANO DI COREGLIA
Tel e Fax 0583 77353

MUGNANI
CAVA E LAVORAZIONE PIETRA DI MATRAIA

SEDE LEGALE: VIA TRAVERSA, 133 - 55013 LAMMARI (LU)
TEL. +39 0583 361832 - FAX +39 0583 436066
www.pernamugnani.it - e-mail: info@pernamugnani.it
CAVA E LAVORAZIONE: VIA DELLE CAVE - 55010 MATRAIA

DUOMO GPA s.r.l.

GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI COMUNALI

20126 MILANO - Viale Sarca, 195
Tel. 02 66100285 - Fax 02 6619080
61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9
Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406
33033 CODROIPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40
Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704

ELETTROSHOP

Ingresso e dettaglio materiale elettrico e elettronico

Distributore: **HUMAX GRACARRO**
55055 - Ponte all'Ania (LU)
Tel. 058 709392 - Fax 0583 708991
e-mail: elshop@tin.it

Invia un SMS e potrai essere informato in tempo reale su:

interruzione di servizi erogati dal Comune, chiusura di strade al pubblico transito, variazione di orario degli Uffici, manifestazioni culturali, sportive, ricreative, chiusura delle scuole per avverse condizioni meteorologiche e così via.

EDIL SYSTEM
Edil System impresa costruzioni s.n.c.

Via del Molino, 4 - PIANO DI COREGLIA (LU)
Tel. 0583 779510 - Fax 0583 779716
www.e-system.it

L'antica Norcineria di Bellandi Elso S.r.l.

Via Rinascimento, 6
55053 GHIVIZZANO (LU)
Tel. 0583 77008 Fax 0583 77635
www.anticanorcineria.it
E-mail: info@anticanorcineria.it

COOPERATIVA AGRO-TURISTICA-FORESTALE VAL DI LIMA srl

Lavori Agricolo Forestali- Idraulica Forestale Verde - Ambiente - Recinzioni

Fabbriche di Casabasciana - Bagni di Lucca
Tel. e Fax. 0583 85039
e-mail: cooperativavaldilimasrl@virgilio.it

AMICI DEL CUORE
Valle del Barado

Auserpolimeri

Sede legale: Via Vallinieri, 12
55032 Castelnovo di Garfagnana (LU)

Sede: Via di Renaio - 55028 Piano di Coreglia (LU)
Tel +39 0583 739404 Fax +39 0583 739363 e-mail: info@auserpolimeri.it

EDIL CASTELLO
RISTRUTTURAZIONE IN CEMENTO
SPECIALIZZATO IN RISTRUTTURAZIONE ARCHITETTICA E TECNICA

Via Vecchia Romana, 16/a - Badia Pozzeveri - 55011 ALTOPASCIO
Tel. e Fax 0583 277181 Cell. 338 4915332
e-mail: donato.castello@tin.it

Associati anche TU!

SOC. COOP. MEDIAVALLE GARFAGNANA

tel e fax: 0583 779361
e-mail: coopmediavalle@katamail.com

Costruzione e manutenzione edili e stradali
Impianti elettrici civili e industriali
Impianti idraulici, termoidraulici e opere idriche

C.T.C.
Colorazione Trasformazione Commercializzazione Films Plastici

Loc. Rio Secco, 5 - Tel 0583 77129
55025 GHIVIZZANO (Lucca)
www.ctcplasticfilms.it e-mail: info@ctcplasticfilms.it

La cardiopatia è un problema di TUTTI

Attivare il servizio è molto semplice. Invia un sms al numero 3356697174 e scrivi COREGLIA.

(Per disattivarlo invia un messaggio allo stesso numero scrivendo OFF).

IL SERVIZIO E' GRATUITO!!

